



Comune di Paullo

COMUNE APERTO

Anno XIII
numero 53
maggio 1997

stampato su carta
riciclata, nessun
albero è stato
abbattuto per
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito - Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Francesco Aquilino, Mariangela Ascrizzi, Marta Battioni, Giuseppe Grossi, Federico Lorenzini, Vincenzo Mendillo, Raffaele Perrone, Enrica Zucchelli - Collaboratori: Angelo Griani, Umberto Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Emergenza rifiuti

Un orizzonte più sereno

Formalizzato un
importante accordo
con la Provincia
di Lodi

Finalmente una schiarita per Paullo nel complesso panorama dell'emergenza rifiuti della Provincia di Milano. L'orizzonte è decisamente più sereno dagli inizi di aprile, con l'ingresso di Paullo nel sistema lodigiano di smaltimento dei rifiuti.

Con la chiusura della discarica di Vizzolo il 31 di marzo, i comuni del Bacino 8 Sud Milano, a cui appartiene Paullo, hanno avuto come unica alternativa il conferimento dei rifiuti indifferenziati all'AMSA di Milano che prevede a selezionarli in frazione secca e umida, a trattare l'organico con procedimenti di compostaggio accelerato e a smaltire i prodotti finali di questa operazione. Tutto questo però comporta costi assai rilevanti, oltre che disagi e possibili disservizi dovuti alla complessa situazione logistica, che vede un concentramento su Milano dei rifiuti della Provincia e successivamente l'uscita verso i siti finali di smaltimento. Purtroppo questa situazione è destinata a perdurare per alcuni anni, in attesa della realizzazione di nuovi impianti, che solo in parte si è riusciti per il momento a localizzare. Questi impianti renderanno il bacino indipendente sotto il profilo del trattamento dei rifiuti e finalmente attuabile l'opzione «discarica zero».

L'Amministrazione Comunale di Paullo aveva già avviato contatti con la Provincia di Lodi per valutare concrete possibilità di collaborazione sul tema della raccolta e smaltimento dei rifiuti:

segue a pagina 7

La Regione volta le spalle alla riqualificazione

Negati i finanziamenti alla Paullese

Ma i Sindaci non si arrendono

Hanno detto basta. I sindaci del Sud Milano, gli amministratori dei comuni che si affacciano sulla Paullese, sono «scesi in strada» armati delle loro fasce tricolori e dei loro gonfaloni. Lo hanno fatto domenica 4 maggio occupando il suolo stradale di una statale che ha il triste primato di incidenti e la desolante condizione di arteria dimenticata.

Il traffico perennemente congestionato della Paullese ha cause precise, responsabilità evidenti. I cantieri abbandonati e le colonne di semafori offrono un quadro sconsolante.

Ma per la Regione Lombardia la Paullese va bene così com'è. Anche se il Governo, su sollecitazione dei sindaci, ha stanziato quasi 2.200 miliardi, molti di più del previsto per i piani viabilistici lombardi, nemmeno una lira verrà impiegata dalla Giunta regionale per migliorare la statale.

I sindaci, riuniti in un coordinamento di comuni che va da Crema a S. Donato Milanese, hanno però deci-



so che a questo gioco del dare e togliere, delle promesse e dei rifiuti, non ci vogliono stare.

E' giunto il momento di porre la Regione di fronte alle proprie responsabilità. Se la prima manifestazione di protesta è stata essen-

zialmente simbolica, le prossime saranno ben più eclatanti e coinvolgeranno i cittadini, gli automobilisti, i pendolari che esigono una vera riqualificazione della statale.

Di fronte alle molteplici forme di pressione, l'esecutivo del Pirellone

ha tentato, negli ultimi giorni, di fare marcia indietro, dopo che, in consiglio regionale, i gruppi di centrosinistra hanno sottoscritto una mozione urgente, approvata anche dal Cdu. La mozione impegna la Giunta a inserire la statale nei piani viabilistici, ponendo la Paullese tra le priorità regionali.

Questo scossone è servito a far sì che la Regione si adoperasse, nella conferenza Stato-Regioni, per richiedere l'inserimento della statale nel piano Anas.

Quanto sia stato convincente l'impegno della Giunta regionale, non è dato sapere. Si conosce invece il negativo risultato della conferenza: il progetto di riqualificazione non sarà finanziato; la Paullese resta fuori dal piano triennale dell'Anas. E' l'ennesima delusione che fa salire il livello già alto di esasperazione. Ma i sindaci non hanno alcuna intenzione di cessare le ostilità. La guerra continua.

S.R.

servizio a pagina 3

«Cià che girum»

La prima fiera di primavera

Notevole affluenza di pubblico. Numerosi gli espositori



Grande animazione domenica 11 maggio per le strade di Paullo per la Fiera di Primavera, prima edizione. L'obiettivo principale è stato quello di far conoscere ed apprezzare ai visitatori, le attività artigianali e commerciali presenti nel territorio comunale. La fiera è stata organizzata

dall'assessorato al commercio in collaborazione con la consulta comunale per il commercio e le attività produttive. L'esposizione è stata articolata e suddivisa per temi nelle piazze del centro cittadino: in piazza della Libertà mostra dell'artigianato locale, in piazza

Berlinguer mostra di antiquariato e moto d'epoca, in piazza Pertini mostra ornitologica e in largo Mazzini esposizione di autovetture e motocicli. Il bel tempo ha favorito la riuscita della fiera che ha registrato un notevole numero di visitatori.

segue a pagina 4



Sommario

25 Aprile:
dalla
Resistenza
la
Libertà

No
alla
riforma
sanitaria
regionale



«Difendere la loro dignità»

Nell'ottobre dello scorso anno ho assistito, ancora una volta, ad un fatto che ritengo un'offesa per un paese che si ritiene civile. Sto parlando dell'arrivo del circo a Paullo. Nulla da dire sull'attività circense che ritengo di grande interesse ludico e culturale. La cosa che mi ha colpito in modo spiacevole, è stata la presenza di animali. Vederli rinchiusi e costretti alla cattività è certamente uno spettacolo che poco si intona con il progresso sociale e culturale di un paese (vedi legge 150 del 7/2/92 sulla regolamentazione del traffico internazionale delle specie selvatiche e art.4 comma a, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale del 15 ottobre 1978). Usare e sfruttare animali per il divertimento o permettere ad altri di farlo, non è sicuramente un messaggio educativo né dignitoso (violazione dell'art.10 comma a deo Diritti degli Animali), anzi, il loro maltrattamento (vedi articolo 727 del Codice Penale) può assumere

Certa che quanto sopra non è l'obiettivo che si prefigge l'Amministrazione comunale di Paullo, solitamente molto sensibile alle tematiche di protezione ambientale, chiedo pertanto che venga seguito l'esempio del comune di Spinea (VE) o della 13ª circoscrizione di Roma dove si è deliberato il divieto di attendamento dei circhi con animali al seguito. Questo tipo di ordinanze costituiscono la base per riuscire ad ottenere a livello nazionale (come è già avvenuto in Danimarca dove dal 1962 è vietato l'utilizzo nei circhi di animali selvatici) la messa al bando dello sfruttamento degli animali negli spettacoli. Sperando di essere stata propositiva e certa che questa mia richiesta verrà attentamente valutata, resto a dispo-

aspetti diseducativi particolarmente gravi per i giovani, cui questi spettacoli sono maggiormente rivolti, inducendo alla convinzione che si possa disporre in modo totale di un altro essere vivente obbligandolo a compiere, a comando, azioni contrarie alla sua natura.

sizione per eventuali chiarimenti o informazioni in merito e in attesa di riscontro. Ringraziando anticipatamente dell'attenzione, porgo distinti saluti.

Daniela Morandi
cittadina di Paullo

«Per la tutela della tua casa»

A.P.P.C. Associazione Piccoli Proprietari Case
Sede di Paullo-Via Matteotti, 19-Tel. Fax 02/90633183

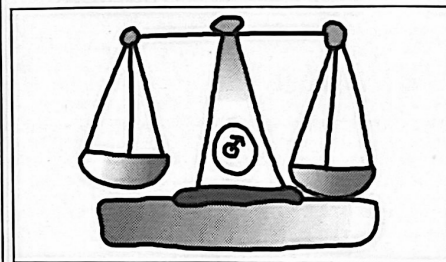
Sono ormai trascorsi ventidue anni da quando in Genova veniva fondata l'Associazione Piccoli Proprietari Case, con lo scopo preciso di tutelare sotto ogni forma e con ogni iniziativa gli interessi dei piccoli proprietari di beni immobili. Da quella data l'Associazione ha svolto un'azione di continua presenza ed assistenza agli associati e a tutta la categoria. Molte sono ormai le sedi che la vedono presente su tutto il territorio nazionale, al punto di essere oggi riconosciuta dalle istituzioni come una delle associazioni più rappresentative presenti nel paese. Molti sono oggi i servizi che presso le sedi, attraverso il supporto di professionisti e consulenti, sono a disposizione degli associati.

CONSULENZA:

Legale:
diritto delle locazioni, condominiale, contratti di locazione in genere: contratti «patti in deroga», di foresteria, transitori commerciali, rurali, assistenza avanti le commissioni conciliative (art.17 contratto Patti in Deroga).
Fiscale:
problematiche inerenti la tassazione degli immobili: registro, Ipraf, Ilor, Ici, ricorsi commissione tributaria.
Amministrativa:
problematiche inerenti i rapporti condominiali, verifica consuntivi, verifica ed impostazione delle spese, verifica conteggi equo canone.
Tecnica:
consulenza per pratiche catastali, progettazione ed adeguamento norme, verifica perizie per vizi e difformità, per valutazioni danni.
Immobiliare:
verifica valutazioni immobili, verifica stesura dei contratti, preliminari di compravendita, consulenza globale.
Assicurativa:
valutazione rischio assicurativo e rischio assicurabile, inoltre perizie legali, assicurative, ereditarie.

A.P.P.C.
Sede di Paullo

«Il Pds e il Bilancio»



Sentiamo, come unità di base del Pds di Paullo, la necessità di intervenire nel dibattito relativo alla recente approvazione del Bilancio di previsione 1997 dell'Amministrazione Comunale, per rimarcare quella che a nostro avviso è la bontà di alcune scelte.

a) L'investimento sulle risorse umane. Nel '97 si concluderà il processo di adeguamento dell'organico del personale dipendente alle accresciute necessità derivanti dal lento ma costante incremento della popolazione. Già nel 1996, a capo dei principali settori d'attività dell'Amministrazione Comunale (ufficio tecnico, ufficio amministrativo, settore servizi sociali), ci si è posti l'obiettivo di inserire dei nuovi responsabili, laureati, che qualificassero ulteriormente l'attività professionale. Questa scelta è da considerarsi strategica perché uno dei punti decisivi in ordine alla riforma della

già diventata punto di riferimento per molti teen-agers. E' inoltre di buon auspicio il fatto che vi sia, nelle intenzioni della dirigenza della A.S.L. 26, il potenziamento del distretto sanitario di Paullo, con l'apertura di un gabinetto dentistico. Ciò premierebbe la politica perseguita con lungimiranza dall'Amministrazione paullese di volere dotare delle adeguate infrastrutture la comunità, acquisendo quegli spazi fisici oggi utilizzabili per l'impianto sul territorio comunale di nuovi servizi.

c) La cultura e la pubblica istruzione. Un altro corpus capitolato di spesa del Bilancio è destinato ai servizi culturali ed alla pubblica istruzione. Poco meno del 20% delle risorse finanziarie di parte corrente sarà infatti utilizzato principalmente per estendere e qualificare i servizi offerti dalla biblioteca e per continuare a garantire un altro servizio di alto standard: quello dell'asilo nido. L'impegno di spesa per quest'ultimo è tale da «assorbire» grossa parte del budget destinato a questo settore. Dall'altro canto il nido è un punto di riferimento imprescindibile per molti giovani genitori cittadini-utenti. In quest'ottica la scelta della Giunta paullese non può che dirsi azzeccata.

b) La spesa sociale. Il 35% circa del Bilancio di parte corrente, che è di 10 miliardi, verrà speso per il funzionamento e la qualificazione delle strutture sociali e sanitarie oggi presenti sul territorio. Paullo, da sempre governata da maggioranze di sinistra, ha nel campo sociale un'importante tradizione che l'ha portata ad essere, nella sua classe dimensionale, una realtà amministrativa all'avanguardia per la dotazione e la qualità dei servizi sociali. In un periodo di forte contrazione dei trasferimenti da parte degli enti superiori per la spesa in questo ambito, riuscire a mantenere e a sviluppare quanto creato in passato non è certo facile. Nonostante ciò l'Amministrazione Comunale anche quest'anno riuscirà a fornire un aiuto ai più bisognosi, lenendo situazioni di oggettivo disagio. Servizi quali l'assistenza agli anziani e ai disabili (sarà acquistato un mezzo apposito destinato al loro trasporto), strutture come il centro socio-educativo e quello geriatrico, saranno mantenute e qualificate. Continuerà anche l'attività del centro di aggregazione giovanile di v. Milano, ultima nata tra le strutture sociali a Paullo e

tra questi vanno certamente ricordati: il rifacimento del manto stradale di alcune vie cittadine, la manutenzione degli impianti di proprietà comunale (scuolastici e sportivi, soprattutto), la realizzazione di un nuovo parcheggio per le auto in v. Mazzini ed il completamento della costruzione delle case popolari in v. Moro.

Sarà un '97 denso di attività e di realizzazioni, quindi, quello che si profila all'orizzonte; un anno nel quale certamente si evidenzierà, qualora ve ne fosse ancora bisogno, il competente e generoso impegno dell'Amministrazione guidata dal compagno Gatti.

Il responsabile politico
Alessandro Meazza
Il responsabile organizzativo
Pinuccio Ceila

«Rione S. Tarcisio = zona industriale? No, grazie.»

L'Amministrazione Comunale nella seduta del 29/01/97 ha approvato il progetto di prolungamento della via S. D'Acquisto, al fine di costruire un nuovo e grande ingresso carraio alla industria chimica Profarmaco S.r.l. per il traffico dei mezzi pesanti. Per legittimare questa delibera, trattandosi di variante al Piano Regolatore Generale è stata dichiarata dall'Amministrazione di «pubblica utilità». I cittadini residenti nel rione S.Tarcisio si sono decisamente opposti, in quanto la nuova situazione che si verrà a creare comporterà un aggravio delle problemati-

che di inquinamento ambientale ed acustico già esistente, prodotto dalle industrie chimiche prospicienti, aumentando ai residenti i disagi per ulteriori situazioni di pericolo e di viabilità. Di converso la «nostra chimica» usufruirà di un più comodo ed utile accesso alla Paullese a supporto del proprio traffico commerciale in espansione. Quello del S.Tarcisio è il più bel parco del nostro paese e per questo molto frequentato soprattutto da mamme con bambini ed anziani, centro ricreativo per tutti noi. Questa oasi a misura d'uomo verrà usurpata dal passaggio dei mezzi pesanti cari-

chi di pericolosissimi veleni, in un rione del nostro paese che non deve essere trasformato in «zona industriale»; ciò comporterà una situazione di inevitabile degrado del rione S.Tarcisio. Tutto questo senza che vi sia stato un serio studio di impatto ambientale. Mi domando perplesso se tutto ciò è «pubblica utilità».

Giuseppe Grossi

A proposito di questo problema, rinviando al nostro servizio a pag.7

«Un giorno importante»

Tutti i giorni sono importanti, ma ce ne sono alcuni che ci ricordano avvenimenti, o altri in cui viviamo esperienze particolari come quelle che vorremmo descrivere.

27 Aprile: C'è stata nella palestra di Paullo di Via Vigorelli una serata fantastica, in circa 500 abbiamo potuto gioire nel Signore perché un nostro caro ha testimoniato della sua fede attraverso il battesimo per immersione come insegna la Scrittura in «Atti degli apostoli» e nelle varie epistole di Paolo in particolare.

11 Maggio: Inaugurazione di un nuovo locale per riunioni a Paullo, Via Dante n.36 dove ci incontriamo la domenica alle ore 10,15 ed il martedì e venerdì alle ore 21,00 per parlare e per ascoltare principalmente quello che Dio vuole dirci. E' un giorno particolare perché apre nuove porte all'ascolto dell'evangelo della

Grazia e quanti passeranno nella via potranno vedere e rivedere che il Signore sta invitando ad avvicinarsi a Lui.

6 Giugno: Nella Piazza della Libertà (davanti la Biblioteca Comunale), ci sarà la Corale di Sesto San Giovanni che con bellissimi brani cristiani renderà festosa la serata a partire dalle ore 20,30. Poi, Pasquale Di Nunzio, un evangelista predicherà dalla «Parola di Dio» un messaggio adatto a tutti i presenti per la salvezza della propria anima.

7 Giugno: Nella palestra di Via Manzoni alle ore 20,30 il Recital del gruppo vita inaugurerà la serata; sono dei ragazzi giovanissimi, la maggior parte adolescenti con tanta gioia di vivere e tanto entusiasmo, siamo sicuri che il loro modo di essere ci darà a tutti i presenti una carica che porterà a lodare il Signore; successivamente Pasquale Di Nunzio aprirà la

Bibbia per vedere cosa Essa ha da dire a ciascuno di noi.

8 Giugno: Sempre nella palestra di Via Manzoni dalle ore 20,30 a conclusione delle tre serate evangelistiche, la Corale di Milano San Siro sarà lieta di farci ascoltare canti e musiche meravigliose. Ci sarà anche Davide Martella (già stato a Paullo per un Meeting Giovanile il 18 Novembre 1995) che con quella «Forza» viene da Dio ci dirà come si può diventare «Figli di Dio».

Giorni importanti? Quelli passati lo sono stati, quelli che verranno 6 - 7 e 8 Giugno lo saranno ancora di più perché tanti ascolteranno delle cose importantissime che meritano la massima attenzione.

La Chiesa Evangelica
Cristiana di Paullo

La Regione rinnega la promessa di fondi

I sindaci occupano la Paullese

Le amministrazioni locali «scendono in strada» per la SS 415

Indetta dal Coordinamento dei Sindaci, domenica 4 maggio, si è svolta la dimostrazione di protesta per lo stato di grave precarietà in cui versa la Strada Statale 415 Paullese. La manifestazione, assolutamente dimostrativa, è iniziata verso le 10,00 e si è conclusa verso le 12,30, interessando la Paullese, nel Comune di Peschiera, all'altezza dell'intersezione con la strada provinciale Bettola-Sordio e la via A. Moro.

Si è trattato di una dimostrazione pacifica e rispettosa dei diritti degli utenti della strada, limitandone al massimo il disagio. Con questa iniziativa i sindaci hanno inteso rendere il più possibile visibile la loro ferma protesta nei confronti della Giunta regionale lombarda, per il mancato inserimento nel Piano Triennale delle Opere Viabilistiche della SS 415 «Paullese». In particolare essi richiedono la conclusione dei lavori del cantiere di Peschiera Borromeo e la riqualificazione (lavori di raddoppio, svincoli, ecc.) della Paullese fino a Crema. I Sindaci dei Comuni di Merlino, Paulo, Pantigliate, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Zelo Buon Persico e Tribiano sono stati i promotori di questa vivace protesta, che ha visto la partecipazione di un buon numero di cittadini, forze politiche e sindacali, associazioni, parlamentari e amministratori pubblici di enti impegnati per la positiva soluzione di que-

sto grave problema. Oltre agli amministratori dei Comuni sopra citati, erano presenti anche i sindaci di Comazzo e di Spino d'Adda, quest'ultimo è Presidente del Coordinamento dei Sindaci e organizzatore, nella stessa giornata, di un'analoga manifestazione che ha coinvolto alcuni Comuni della Provincia di Cremona). Erano inoltre presenti il Presidente, il Vice Presidente e l'Assessore all'Agricoltura

ed i comuni del Sud Milano: realtà vicine tra loro che condividono sempre di più i problemi e le contraddizioni sempre più esplosive del nostro territorio. Erano presenti anche la Provincia di Milano rappresentata dal suo Vice Presidente e due parlamentari eletti nella nostra zona: il senatore Piatti e l'onorevole Targetti. La delegazione di Paulo,



della Provincia di Lodi, a testimonianza di quanto positivi siano i rapporti e la collaborazione tra questa nuova realtà istituziona-

guidata dal Sindaco Gatti e dalla Giunta Comunale al completo, era composta da quasi totalità dei Consiglieri Comunali della

Lista «Per Paulo Città» e della «Lega Nord». Hanno partecipato anche le sezioni di Paulo del Partito Popolare, del PDS, di Rifondazione Comunista, il sindacato pensionati della CISL e la Lega Ambiente. I Sindaci, a conclusione della manifestazione, che ha catalizzato l'attenzione degli organi di informazione (oltre alla stampa, Rai3 e Radio Popolare), hanno ribadito che se le richieste dei cittadini venissero disattese, verranno adottate in futuro forme di lotta più incisive. Il «blocco» della Paullese, effettuato in questa occasione solo in modo dimostrativo, potrà essere effettuato nel corso dei giorni feriali. Per completezza di informazione, pubblichiamo in questa pagina il documento sottoscritto dai Sindaci ed il contributo del Vice Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Paulo, Michele Damiani.

F.M.

Strada Statale Paullese

Una storia infinita

Dai lavori bloccati a Peschiera al dietrofront della Regione

Chi, per ragioni di lavoro o di studio, deve percorrere quotidianamente la strada statale «Paullese», conosce bene quali enormi disagi deve sopportare a causa delle code chilometriche da e per Milano che si formano durante la giornata con prolungati blocchi negli orari di punta.

A questi disagi sempre crescenti, c'è da aggiungere il rischio alla propria incolumità personale che l'utente affronta ogni giorno percorrendo questa strada. E' noto, infatti, che la Paullese, oltre ad essere tra le arterie più trafficate, ha il triste primato d'essere tra quelle più pericolose a livello nazionale, sia per il numero, sia per la gravità degli incidenti che si verificano.

Per queste ragioni, il problema della riqualificazione della Paullese è sempre stato all'attenzione delle popolazioni e degli amministratori dei comuni interessati dalla statale.

Finalmente, nel 1990, grazie all'inserimento della Paullese nell'ambito del programma dei lavori per le celebrazioni Colombiane, viene aperto il cantiere per la realizzazione del primo lotto dei lavori tra S. Donato e Peschiera Borromeo.

Sappiamo come è andata a finire! Il primo lotto non fu completato e nel 1992, che doveva essere l'anno della consegna dell'opera, i lavori vennero sospesi per la mancanza dei fondi necessari per la realizzazione del sottopasso nel comune di Peschiera Borromeo.

Da allora è ricominciata la battaglia delle popolazioni e delle amministrazioni dei comuni della SS.415. Battaglia che ha portato allo stanziamento, qualche anno fa, dell'importo di 20 miliardi di lire per il completamento del sottopasso e degli svincoli di S. Donato e Peschiera Borromeo. Nonostante tale stanziamento, inspiegabilmente i lavori non furono ripresi.

E' così che nel luglio del 1996 i sindaci dei comuni della SS. Paullese si costituiscono in comitato permanente con lo scopo di interveni-

re presso gli enti competenti - Anas, Regione, Provincia - affinché si procedesse ad alcuni fondamentali ed improcrastinabili interventi quali la conclusione dei lavori del primo lotto nonché la riqualificazione della statale (raddoppio, eliminazione incroci, ecc.) fino a Crema.

L'azione forte ed incisiva del comitato dei sindaci portava a far inserire la riqualificazione della Paullese nel tratto Peschiera Borromeo/Crema come opera prioritaria nell'ambito del Piano Triennale delle opere viabilistiche della Lombardia. L'impegno in tal senso veniva formalmente assunto dalla Regione Lombardia con apposita deliberazione del 4 ottobre 1996. In questa deliberazione veniva definito «urgente» l'intervento di riqualificazione della Paullese nel tratto Peschiera Borromeo/Ponte dell'Adda.

Nel marzo di quest'anno i sindaci si incontrano a Roma con il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, Bargone, ed ottengono un aumento dello stanziamento a favore della Regione Lombardia per il piano viabilistico triennale 1997/1999, che raggiunge una cifra mai raggiunta in precedenza e cioè ben 2.195 miliardi.

Nonostante questo risultato positivo, recentemente l'assessore regionale alla viabilità, Giorgio Pozzi, rimangiandosi il precedente formale impegno assunto, ha eliminato tra le priorità del piano viabilistico triennale, la riqualificazione della Paullese destinando altrove i 240 miliardi che avrebbero consentito l'intervento nel tratto Peschiera Borromeo/Ponte dell'Adda. Dopo gli ultimi eventi, è veramente difficile prevedere una soluzione positiva a breve termine della questione Paullese. Da quanto è successo si ricava, peraltro, una certezza e cioè che quello della Paullese non è un problema finanziario o burocratico ma un problema essenzialmente di natura politica. Sotto questo profilo appaiono di tutta evidenza le gravi responsabilità della Regione Lombardia, nel mentre non

veniva tacite quelle di natura amministrativa, che incombono sull'Anas. Dopo il clamoroso dietrofront dell'assessore regionale Pozzi, appare evidente che, allo stato delle cose, manca da parte di questa Giunta regionale, una precisa e chiara volontà politica di risolvere veramente l'annosa questione della Paullese.

Nella situazione che si è venuta a creare, l'azione svolta dal comitato dei sindaci della Paullese - nel costante confronto con gli enti preposti alla soluzione del problema che pure ha portato ad importanti risultati - non appare più sufficiente. E' necessario il coinvolgimento di strati sempre più vasti di cittadini ed utenti che gravitano sulla Paullese, che non possono essere considerati cittadini di serie B e che devono, con forza, rivendicare il fondamentale diritto alla propria sicurezza. In questa prospettiva si inquadra la manifestazione svoltasi domenica 4 maggio che ha visto sindaci ed amministratori, parlamentari e numerosi cittadini, protestare sulla Paullese con conseguente temporaneo blocco del traffico.

A questa iniziativa di tipo istituzionale devono seguire, se non si otterranno risposte positive, forme di protesta più incisive che coinvolgano sempre di più le popolazioni residenti fino ad arrivare, se necessario, ad una vera e propria mobilitazione generale.

Michele Damiani
Vice Sindaco
e Assessore ai LL.PP.

Viabilità e traffico Nuovo parcheggio da 85 posti auto

Verranno asfaltate
21 vie cittadine

Dalla metà di giugno inizieranno i lavori di asfaltatura di ben ventuno vie cittadine. Il risanamento del manto stradale, per alcune strade è piuttosto urgente. Da qui la decisione di intervenire massicciamente impiegando parte delle risorse determinatesi con l'avanzamento di amministrazione del '96: circa 500 milioni. Il progetto dei lavori di manutenzione stradale, prevede anche la creazione di un parcheggio per 85 posti auto e 2 posti auto per i disabili.

Il parcheggio che verrà realizzato tra via Mazzini e via Gagarin, sgraverà il centro cittadino dal congestionamento di traffico che si localizza soprattutto tra via Mazzini e piazza della Libertà.

Tir e autocarri in genere, non vi potranno posteggiare.

S.R.

Lavori di asfaltatura Le vie cittadine interessate

Via 1° maggio, via Verdi, via Garibaldi, via don Minzoni, via Dante. Via Bissolati, Via Margotti, via F.lli Bandiera, Via Modena, via F.lli Cervi, via Martiri della Fede, via Mazzarello, via Volta, vicolo Castello, via Donizzetti, via Turati, via Sciesa, via Marx, via D'Aquisto, via Morandi, Via Case Rotte.

«Cià che girum». Segue dalla prima pagina

La prima fiera di primavera

Notevole affluenza di pubblico. Numerosi gli espositori



In piazza della Libertà, i diversi articoli esposti dagli artigiani locali, come serramenti, tendaggi, vetrate, orologi, mobili e altro materiale per la casa, hanno suscitato vivo interesse. Inoltre, negli stand è stata allestita un'interessante esposizione ornitologica, i visitatori più

numerosi sono stati i bambini attratti dalle varie specie volatili, il cui cinguettio creava un'atmosfera surreale. L'esposizione delle macchine d'epoca ha suscitato molta nostalgia dei tempi passati, in particolare agli anziani ricordava il periodo della loro età fiorente. Accanto alle

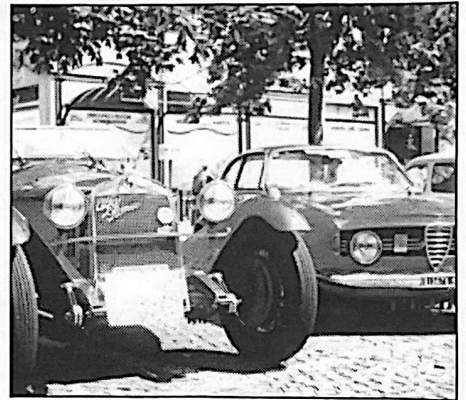


automobili d'epoca hanno fatto bella mostra anche quelle moderne tra cui i diversi modelli della Fiat-Lancia, della Volvo, della Renault, ecc. In via Mazzini, inoltre, il gruppo dei volontari della Protezione Civile di Paulo e Tribiano ha fatto conoscere la loro importante funzione sul territorio. Anche la mostra dell'antiquariato in piazza Enrico Berlinguer ha destato notevole interesse soprattutto per



coloro che ancora non conoscono il mercatino che si svolge ogni seconda domenica del mese. Hanno destato molta curiosità i vari collezionisti di monete, francobolli, tessere telefoniche e soprattutto gli antiquari e restauratori di mobili d'epoca. In questo contesto, assumeva rilevanza la rassegna di moto d'epoca. Approfittando di questa occasione di festa, i negozi sono rimasti aperti per l'intera giornata. «Cià che girum», la prima Fiera dell'artigianato e del commercio paullese ha dunque avuto il meritato successo che la notevole affluenza di visitatori e di espositori ha evidenziato. Ci auguriamo che la manifestazione possa ripetersi, arricchirsi di curiosità e novità, destando sempre maggiore interesse anche oltre i confini della nostra cittadina.

V.M.



IN BREVE IN BREVE IN BREVE

AIUOLE

Le nuove aiuole che caratterizzano piacevolmente la Piazza dedicata ad Enrico Berlinguer e quelle poste all'ingresso e nel cortile del Municipio, necessitano di una costante manutenzione ordinaria e straordinaria. Per i lavori di trattamento e cura delle aiuole è stata incaricata l'Azienda agricola di floricoltura Pizzamiglio di Spino d'Adda. L'importo della spesa annuale di manutenzione, è di circa 6 milioni.

...

VIGILANZA

La Polizia Municipale potrà avvalersi di una nuova e più efficiente autovettura per il servizio di vigilanza. La fornitura dell'auto, tramite pubblico incanto, è stata aggiudicata alla concessionaria Boni e Mascarini, che ha offerto il prezzo più basso. Si tratta di una Renault Megane Classic RN 16 al prezzo di L. 28.950.000.

...

DISINFESTAZIONE

Alla ditta Scarel di Bariano (BG) è stata affidata la bonifica di edifici e aree comunali da blatte, ratti, insetti e bisce. Con una spesa di circa 20 milioni, l'intervento preventivo di disinfestazione riguarderà l'intera fascia esterna del territorio comunale, la fognatura, le scuole e il municipio.

...

TENNIS

Presso il centro sportivo, verrà sostituita la copertura mobile di un campo da tennis ormai logorato, al costo di L. 29.000.000 Iva esclusa.

...

SPAZZATRICE

Affrontando una spesa di circa 240 milioni, il Comune acquisterà una nuova spazzatrice media aspirante per la pulizia delle strade.

...

ARCHIVIO

Entro breve tempo verrà fornito e messo in opera il sistema di archiviazione compatta mobile per il nuovo archivio comunale ubicato nel seminterrato della nuova ala del municipio. Si tratta di scaffali mobili su rotaia, compatibili e con protezione antipolvere. Il nuovo archivio potrà contenere circa 3.800 faldoni. Il costo della nuova attrezzatura e dell'impianto di illuminazione, è di oltre 40 milioni.

...

SOGGIORNI

Dal 16 al 30 giugno, i soggiorni climatici per gli anziani, prevedono Montecatini Terme, quale meta di relax e vacanza. I partecipanti saranno ospitati in alberghi a tre stelle, dotati di camere a due letti, con servizi privati e ascensore.

A tutela dei cittadini

Protezione civile a Paulo e Tribiano

I volontari impegnati in molteplici attività

Si è costituito a Paulo nel Settembre del 1996, un Gruppo Comunale di Protezione Civile, che è stato riconosciuto oltre che dall'Amministrazione Comunale del nostro Comune, anche dal Comune di Tribiano.

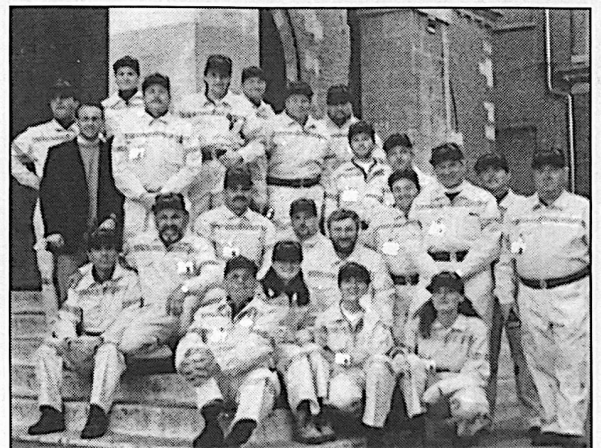
L'attività del gruppo è già molto intensa: vengono seguiti dai volontari corsi di aggiornamento ed addestramento presso i Vigili del Fuoco e altre Associazioni di Protezione Civile riconosciute dalla Prefettura di Milano. Il lavoro dei volontari si estende

anche verso le scuole del territorio, che grazie alla sensibilità degli insegnanti, tengono da tempo corsi di formazione per il personale docente e non e gli stessi alunni, con la preparazione di periodiche prove di evacuazione.

Sicuramente con il passare del tempo e acquisendo sempre maggiore esperienza, il Gruppo Volontari di Protezione Civile diverrà un punto di riferimento per le due Amministrazioni e i cittadini.

A.P.

Il gruppo dei volontari al completo con Alberto Pacchioni, consigliere delegato alla Protezione Civile



Commemorati il 25 aprile e la Resistenza. Un partigiano paullese, esempio di antifascismo

«Quel primo giorno di libertà»

L'attualità della Resistenza e il significativo ricordo del compianto Antonio Cologni

Lo scorso 25 aprile anche a Paulo si è ricordato il 52° Anniversario della Liberazione. Alla tradizionale manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dall'ANPI, hanno aderito, oltre alle Associazioni ed alle forze politiche antifasciste, numerosi cittadini. Dopo la S. Messa, la deposizione delle corone d'alloro ai monumenti commemorativi e a conclusione del corteo cittadino, i partecipanti si sono radunati nel Parco S.Tarcisio. Prima del discorso ufficiale tenuto dal Sindaco Massimo Gatti, è stata ricordata la figura di Antonio Cologni, nostro concittadino e combattente partigiano, recentemente scomparso. È toccato ad Erminio Civardi questo compito che, con sincera commozione, ha reso omaggio all'amico ed al compagno di tante battaglie, con un discorso molto toccante che «Comune Aperto» pubblica in questa stessa pagina. Anche il Sindaco, in apertura del suo discorso, ha sottolineato il senso, l'importanza e l'attualità del «25 Aprile», a 52 anni dalla sconfitta del fascismo.

«Ricordiamo con commozione tutti coloro che combatterono e diedero il meglio di se stessi per la libertà, la giustizia sociale e la democrazia», ha esordito il Sindaco. «È doveroso da parte nostra ricordare quanto è accaduto, assieme alla storia migliore di un popolo che ha

saputo ribellarsi alla dittatura e ad impegnarsi, dopo la liberazione, per la costruzione della nuova Italia. Ed in questa parte migliore del nostro popolo c'era sicuramente Antonio Cologni che oggi commemoriamo a poche settimane dalla sua morte. Solo due anni fa, il 22 aprile 1995, Cologni aveva partecipato ad un incontro con i giovani del Centro di Aggregazione Giovanile di Paulo, ed aveva raccontato senza retorica ma con immediatezza gli episodi più significativi della Resistenza a Paulo: la fame, la paura, l'incoscienza, la voglia di riscatto e la dignità dei resistenti. Quell'incontro aveva destato vivissimo interesse nei molti giovani presenti. Ed è un bene - ha proseguito Gatti - «che questa sera, a due anni di distanza, nello stesso luogo in cui si svolse quell'incontro, il nostro Centro Giovani Odissea organizzi la proiezione del film Schindler List. Un'iniziativa importante per raccontare ai giovani i drammi, le atrocità, la barbarie. Non per alimentare divisioni, ma per tenere viva la memoria storica affinché non abbiano più a ripetersi le atrocità terribili commesse dai nazifascisti contro l'umanità. Ed in questo senso ricordare quegli eventi è giusto e attuale, per dire ai giovani, che le deportazioni, i campi di concentramento e di sterminio nazisti, i tribunali speciali, non sono una fantasia o un'esagerazione dei vinci-

tori, come si va oggi cianciando da più parti, ma una tragica realtà di questo secolo. Questi messaggi, la testimonianza di vita che ereditiamo da uomini come Antonio Cologni, ci servono ora tantissimo nelle battaglie di oggi».

«Siamo chiamati a fare la nostra parte» - ha proseguito Gatti - «contro il razzismo, l'intolleranza, le guerre, la criminalità. Come abbiamo il dovere di batterci per il lavoro, la giustizia sociale, per un servizio sanitario pubblico efficiente, per una scuola moderna ed efficace, aperta a tutti, per ottenere come Comuni gli strumenti di autonomia e le risorse per rispondere sempre più efficacemente alle istanze della collettività». Avviandosi alla conclusione, il Sindaco Gatti ha sostenuto quanto sia importante il traguardo dell'Europa, per costruire un futuro di pace e di serenità per tutti.

«Un'Europa dei popoli, del lavoro, della solidarietà e della pace è ciò che serve e non quella



disegnata ad esclusivo interesse delle Banche e dei parametri economico-finanziari, peraltro discutibili; un'Europa in cui non ci siano Paesi esclusi per le pagelle, anch'esse assai opinabili, stilate da quattro soloni che non sono stati eletti da nessuno».

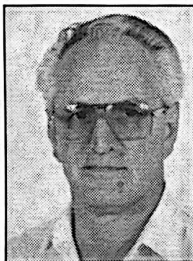
«L'Europa deve essere un organismo vivo» - ha concluso Gatti - «che sia sempre più parte attiva e capace di rispondere alle gravi emergenze a noi vicine».

F.M.

«Ciao Antonio, di te parleremo ancora»

Il discorso tenuto da Erminio Civardi per ricordare la figura di Antonio Cologni, in occasione del 52° anniversario della Liberazione

«Cari concittadini, ho accettato l'invito del nostro Sindaco di ricordare oggi, anniversario della Liberazione, un caro compagno e fraterno amico, Antonio Cologni, che recentemente ci ha lasciato. E' per me questo un compito molto doloroso ma che considero giusto svolgere, per onorare la memoria di un cittadino che ha dedicato tanta parte della sua vita agli altri. Ho condiviso con Cologni lunghi e appassionati anni di militanza politica nel PCI fin dal '45, cioè sin da ragazzo. Antonio Cologni è stato innanzitutto una persona seria e un grande lavoratore, capace ed onesto. Ha iniziato a lavorare come operaio alla Montecatini di Linate, nel '42, mentre io ero alle Officine Caproni. Erano due complessi industriali molto importanti, al cui interno presero corpo i primi movimenti dei lavoratori contro il fascismo e contro la guerra. Ricordo le conversazioni, le discussioni, i lunghi e appassionati confronti con Antonio ed i compagni di quegli anni. Ricordo la sua ferma aversità al regime fascista ed alla guerra. Ricordo come fosse ieri la nostra partecipazione ai grandi scioperi del marzo 1943. Ricordo la gioia e le speranze per la caduta di Mussolini, il 25 luglio del '43, ed allo stesso tempo la grande delusione per la continuazione della guerra. Cologni fu tra i più attivi ed impegnati nell'attività politica e di propaganda contro la guerra e gli oppressori. Fu quello un impegno molto rischioso ma giusto, sentito dalla popolazione, e che diede i suoi primi positivi risultati a partire dall'8 settembre '43. Soprattutto dopo quella data, si dovette fare i conti con l'esercito tedesco, le milizie fasciste e le loro rappresaglie. Erano giornate di paura e di sbandamento e nello stesso tempo erano giornate di scelte importanti. Scelte che avrebbero segnato per sempre la vita di tante persone, come è stato per Antonio



Antonio Cologni

Cologni. Iniziò infatti in quelle giornate la formazione di diverse Brigate Partigiane, non solo in montagna, ma anche nelle città e nei piccoli centri rurali come il nostro. Uomini e donne, ragazze e ragazzi che si sono battuti eroicamente, sfidando il carcere, le deportazioni, le torture e la morte, per ridare al nostro Paese la Libertà. Nei giorni 25, 26 e 27 aprile del 1945, a soli 17 anni Antonio Cologni, rischiando la fucilazione assieme ad altri partigiani di Paulo della 175° Brigata Garibaldi, partecipò attivamente all'insurrezione popolare che sconfisse definitivamente il fascismo e conquistò finalmente la libertà. Dopo la Liberazione, Cologni non si è fermato un attimo. Ha dedicato i suoi anni migliori all'impegno politico, come dirigente dell'ANPI, del PCI e come Amministratore Comunale di Paulo. E' stato Vice Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale. E' stato impegnato per molti anni in diverse commissioni comunali, ha contribuito in modo determinante alla nascita della Farmacia Comunale di Paulo, di cui è stato il primo Presidente. E' stato inoltre Presidente della locale Cooperativa di Consumo, in un momento delicatissimo di trasformazione di quella struttura, svolgendo anche il suo importante ruolo di direzione politica. Una militanza attiva, piena, totale, è stata quella di Antonio Cologni. Ha vissuto

intensamente tutta la storia, le battaglie, le vittorie e le sconfitte del suo Partito, il PCI.

E forte di questa grande esperienza, in particolare nei momenti difficili, invitava tutti noi all'impegno continuo, ricordandoci spesso che nella vita del movimento operai di momenti facili non ce ne sono mai stati. Con questo suo convincimento profondo, Cologni ha sempre saputo trovare la forza di andare avanti nel suo impegno politico, sociale, amministrativo, trovando soddisfazione nel cercare di venire incontro, nell'aiutare altri cittadini. Aiutarli a risolvere i problemi del vivere quotidiano, così come ad affermare i grandi ideali della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà e della pace. Questi alti convincimenti hanno sempre animato Antonio Cologni e lo hanno spinto a fare politica, a fare l'Amministratore Pubblico. Lavorare cioè per l'esclusivo interesse della collettività, escludendo nel modo più chiaro, più netto, più moralmente trasparente, qualsiasi interesse o tornaconto personale. Agli inizi degli anni '90 ha sostenuto la «svolta della Bologna» che ha dato vita al PDS, mantenendo sempre un rapporto di grande rispetto e di aperto dialogo con quanti non condivisero quella scelta. Un atteggiamento questo, di ascolto e di rispetto degli altri, che è sempre stato presente ed ha caratterizzato tutta la vita politica di Cologni, anche negli anni difficili e lontani. Antonio Cologni ha vissuto pienamente la sua vita in modo profondamente laico, lasciando tra tutti noi la traccia profonda di chi ha operato degnamente, di chi ha fatto del bene, di chi si è occupato soprattutto del prossimo, lasciando quindi memoria profonda. E' stata dunque la sua un'esistenza laica, degna e alta. Nelle lettere che Gramsci scrisse dal carcere fascista alla madre, per consolarla, si legge: «Ogni nostra azione si trasmette negli altri secondo il suo valore di bene e di male, passa di padre in figlio, da una generazione all'altra, in movimento perpetuo». In questo senso Antonio Cologni, pur mancandoci, sarà presente con la sua eredità culturale ed ideale, che sarà patrimonio inestimabile per il futuro impegno politico soprattutto delle giovani generazioni, per la realizzazione di quegli ideali a cui Antonio Cologni ha dedicato interamente la propria vita. Ciao Antonio, di te parleremo ancora.

Erminio Civardi

È stato bello quest'anno il 25 aprile di Paulo. Questa ricorrenza, ormai «vecchia» di oltre mezzo secolo, riesce ogni volta a svegliarci qualcosa di nuovo e a farci vedere le cose in modo diverso, anche se tutto si è svolto secondo un copione ormai consolidata: ritrovo della cittadinanza per la Santa Messa, corteo che rende omaggio ai monumenti dei marinai e a quelli delle due guerre, la banda che intona le arie che fanno stringere un po' il cuore ai meno giovani, il discorso del Sindaco, i fiori, le targhe, le bandiere tricolori... Però quest'anno il riconoscimento al partigiano Cologni,

Il 25 aprile e i ragazzi delle scuole medie
Per un futuro migliore del passato
Vivaci manifesti e slogan di pace

pur troppo recentemente scomparso, ha reso più vicino e attuale il ricordo delle sofferenze e delle lotte sostenute da molti come lui, per conquistare quella libertà e quella democrazia che regola la vita di tutti noi: oggi cosa normale, ieri un sogno! Ci hanno pensato anche i ragazzi della scuola media a ricordarci: due classi terze,

la sezione A e la sezione B, hanno infatti risposto all'invito del Sig. Cordani, partecipando alla celebrazione del 52° Anniversario della Liberazione con tanti manifesti, allegri e vivaci come loro, ma significativi ed efficaci nelle immagini, privi di retorica ed immediati negli slogan. Grazie alla generosità dell'A.N.P.I. di Paulo, molti

ragazzi hanno addirittura ricevuto un tangibile riconoscimento dalle mani del Sig. Cordani stesso e i complimenti del Sindaco per le loro originali creazioni. Un vero e proprio premio (una penna d'argento), è stato consegnato ad un alunno di 3ªA, Francesco Bertini, per il suo manifesto, semplice e poetico al tempo stesso: un flauto disegnato a

pastelli da cui esce una melodia che suona dolce nelle parole dello slogan: «25 aprile '45 / 25 aprile '97: suoneremo una musica di pace».

Erano il presenti, i ragazzi delle medie, in Piazza S.Tarcisio, allegri e colorati sulle loro biciclette, nella limpida giornata di sole, aspettando di sentire il loro nome per il

premio, sentendosi anche loro protagonisti di questa festa così solenne per i valori che rammenta, una festa, spesso, solo per adulti. Ma questa volta anche il messaggio dei ragazzi, semplice e spontaneo, si è unito a quello importante contenuto nelle parole del sindaco, per farci riflettere sulle antiche sofferenze che affliggono, oggi come ieri, persone non lontane da noi e per ricordarci che niente è più fragile della pace e della libertà. Forse le frasi di speranza scritte negli slogan dei ragazzi sono una garanzia per un futuro migliore del passato.

Vanna Bonini

Paulo e la sua Storia

Josef Jurgoian, soldato cecoslovacco

Morto a Paulo nel '45

Nel ricordare la presenza di questo cecoslovacco, entrato a Paulo nel giugno del 1945, nel precedente numero del giornale, accennai al fatto che questi soldati ebbero un libro. Un giorno militare così è venne raccolto nel nostro cimitero. Aggiunsi che, alla partenza di quel distaccamento militare, la salma fu esumata e portata in patria.

La mia memoria, per quell'ultimo particolare, mi ha tradito e di questo involontario ed errato ragguaglio chiedo scusa ai lettori. Il soldato cecoslovacco deceduto è Josef Jurgoian, della classe 1920 e i suoi resti mortali riposano nel nostro cimitero, raccolti in un'urna posta in una coltella, incisa con una lapide che lo ricorda e che ho voluto fotografare, dopo aver ripreso un foto per ottenere una migliore immagine. Ficca che ho subito riposto nella piccola urna.

La lastra di marmo che lo ricorda si trova nella riga più in alto della cappella a piano terra, sulla destra per chi entra nel cimitero. Questa sistemazione fa parte del primo lotto dei loculi costruiti e terminati con questa pietà (l'amministrazione comunale volle ricordare il giovane cecoslovacco).

E' stato un nostro contraddittorio, il signor Luigi Marini, che ringrazio per il racconto, a ricordarmi con garbo e gentilezza che i resti mortali del cecoslovacco giacciono

nel nostro cimitero, dunque le indicazioni per poterlo trovare.

Marini ricorda molto bene quando furono esumati i resti di Josef e quando, rispettivamente, assieme alla madre portava un fiore alla sua tomba.

Me ha inoltre riferito che molti anni or sono si era interessato del caso trovando soffri presso un ente cecoslovacco per cercare di far ripatriare i resti del soldato, ma con esito negativo, aggiungendo: «Certamente i suoi familiari vorranno averlo vicino e quindi nostre mamme hanno sofferto e alcune soffrono ancora con la stessa angoscia». Oggi i tempi sono cambiati e pure la situazione internazionale è mutata, chissà che un' iniziativa ufficiale possa concretizzarsi e far conoscere alle rispettive ambasciate, Repubblica Ceca e Repubblica Slovaca, che nel nostro cimitero giace la salma di un loro caduto che ha concluso la sua giovinezza a Paulo!

Dopo questa doverosa rettifica, la mia memoria corre all'estate del 1945 ed a quei soldati che tornarono dalla prigionia, dai campi di concentramento e dai luoghi in cui vissero nascosti come staccati.

Anche questi occorre ricordare perché fecero parte della Resistenza antifascista: l'Altra Resistenza.

Angelo Griotti



Josef Jurgoian giunto a Paulo al seguito delle truppe cecoslovache. Maggio 1945.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
E SIMPATIZZANTI
SEZIONE DI PAULO (MI)
VIA MAZZINI
SEDE DI ZONA**

BICENTENARIO DELLA BANDIERA ITALIANA

Ricordando l'origine del Tricolore, ufficialmente approvato il 7 gennaio 1878 a Reggio Emilia, la nostra Associazione e le altre Associazioni Combattentistiche dei Carabinieri, Marinai e Partigiani, propongono ai cittadini Paulotesi l'acquisto della Bandiera Italiana che potrà essere esposta in occasione delle Feste Nazionali.

IL TRICOLORE (può) essere acquistato al prezzo di L. 10.000 presso la Sede dell'Associazione Combattenti Reduci e Simpatizzanti in Via Mazzini 19, nel giorno di sabato dalle 10 alle 11 o preordinando presso il proprio Presidente dell'Associazione Combattentistica.

Volantino diffuso dalle Associazioni Combattentistiche Paulotesi

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

«1946-1996: cinquant'anni e tante considerazioni»

L'Italia, prima dell'ultima guerra, era stata definita un paese di gente povera, un paese proletario, dove si risparmiava su tutto. Si rivolavano le giacche, si vedevano le toppe sui pantaloni, le scarpe delle donne avevano le suole di sughero, il pane grattato lo si faceva in casa, la carne era un privilegio riservato a pochi e i poveri la mangiavano una volta la settimana.

Poi, quasi all'improvviso, insospettili ma sempre sognati, gli anni del «boom», del miracolo economico, della Borsa in rialzo, dell'edonismo assoluto, dell'Italia quinta (o sesta, secondo il mese o il Governo) potenza industriale dell'Occidente. Ma come in questi ultimi anni il nostro paese è stato ricco, pieno di voglia di divertirsi, di «star bene» e soprattutto di consumare. La prima casa non basta più, è necessaria una seconda e magari una terza. Andiamo in vacanza in isole esotiche e lontane, abbiamo sempre problemi di carattere alimentare, il colossale di minaccia da vicino e può diventare causa di altre malattie.

In questi cinquant'anni ne abbiamo viste di tutti i colori. Si sono succeduti i più svariati governi. Movocconi, il Partito Socialista a fare da ago della bilancia, il brevissimo «compromesso storico» con il Pci a sostenere dall'esterno la Dc. Ma era proprio tutto ciò il decantato boom italiano? Oppure il tanto scapitato benessere ha provocato in noi qualche malessere? Per un certo numero di anni l'Italia è stata delusa il paese del grande benessere. E adesso, come la definiranno? C'è gente che non è mai contenta. Ci sono i forzati del week-end, le discoteche assordanti, le micidiali lampose al quattro per essere sempre abbronzati, la gastrocnemia per tutti i gusti e poi lo, stress e una martellante pubblicità. E' un'Italia frenetica, passatocosa (vedi i governi che si alternano), con la pretesa dei nuovi ricchi e sempre alla ricerca di qualcosa che non si riesce mai a trovare e che spesso crea contrasti e contraddizioni, per non dire litigi.

Umberto Quinteri



Segue dalla prima pagina. Emergenza rifiuti

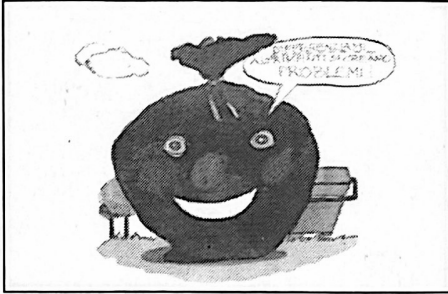
Un orizzonte più sereno

Formalizzato un importante accordo con la Provincia di Lodi

la situazione di emergenza che si è venuta a creare, ha dato un colpo di acceleratore alla trattativa ed il risultato è che la Provincia lodigiana ha accettato di includere nel proprio bacino rifiuti il Comune di Paullo. Le conseguenze di questa decisione sono state immediate, con l'autorizzazione ad accedere alla discarica di Cavenago d'Adda fin dai primi giorni di aprile, ma comportano per Paullo anche il serio impegno per il futuro, di migliorare i pur apprezzabili risultati della raccolta differenziata ottenuti finora.

L'accesso alla discarica di Cavenago è stato possibile anche in considerazione della quantità relativamente modesta di rifiuti indifferenziati prodotti dal nostro comune, per effetto dei buoni risultati che, con l'impegno di tutti, la raccolta sta fornendo negli ultimi tempi. Ciò non ci esime dal fare uno sforzo ancora maggiore, per allineare Paullo agli altri comuni del Lodigiano e raggiungere l'obiettivo della «discarica zero».

Il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti della



provincia di Lodi prevede infatti la realizzazione, entro il 1998, di un impianto per il compostaggio della frazione organica dei rifiuti ed un secondo impianto per il recupero della frazione secca destinata alla valorizzazione energetica. Il Comune di Paullo, in futuro, potrà conferire i propri rifiuti selezionati a questi impianti di recupero, aumentandone il fattore di utilizzo e quindi l'efficienza. Nuove forme di raccolta saranno quindi attivate appena le condizioni lo renderanno possibile: in particolare la raccolta domiciliare dell'organico potrà

essere avviata quando l'impianto di compostaggio del Bacino Lodigiano sarà una realtà.

La produttiva collaborazione con la Provincia di Lodi porterà un vantaggio immediato ai cittadini di Paullo: i prezzi di smaltimento concordati per il conferimento presso la discarica di Cavenago, sono per ora gli stessi di quelli che venivano pagati per il conferimento a Vizzolo. Ma l'elemento più positivo risiede nella possibilità di guardare al futuro con maggiore ottimismo, sia per la gestione oculata della capacità della discarica di Cavenago,

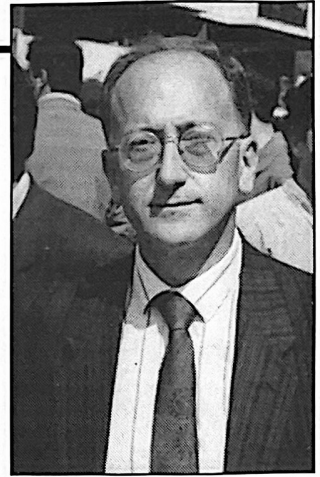
che ne garantirà la disponibilità fino a quando i nuovi impianti tecnologici più avanzati non la renderanno quasi del tutto superflua, sia soprattutto per il panorama di maggiori certezze che il Piano Provinciale di Lodi lascia prevedere per il «dopo discarica». La situazione del Bacino Lodigiano infatti, per la più scarsa densità abitativa e per la tipologia stessa del territorio, ha, da questo punto di vista, minori criticità rispetto alla localizzazione degli impianti previsti per il trattamento di rifiuti selezionati, come quelli derivanti dalla raccolta domiciliare dell'organico e questo consentirà di realizzare tali impianti in tempi sicuramente più brevi e soprattutto con il consenso delle cittadine più coinvolte.

Tutto ciò consente di essere ragionevolmente ottimisti e di poter costruire in modo più efficace un sistema moderno, rispettoso dell'ambiente, in accordo con le più recenti normative italiane e comunitarie. Le situazioni di emergenza, da questo punto di vista, rendono viceversa più difficile l'evol-

uzione delle modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti verso forme innovative, sia per le tensioni sui costi, sia per la fretta con cui si è costretti ad attuare gli interventi.

E' doveroso sottolineare lo spirito di grande comprensione con cui l'Amministrazione Provinciale di Lodi, ed in particolare l'Assessore Francesca Sanna, il Presidente Guerini ed il Sindaco di Cavenago d'Adda Ferruccio Pallavera, hanno affrontato la situazione di Paullo. La richiesta formale di Paullo di accedere al Bacino Lodigiano per lo smaltimento dei rifiuti è stata approvata in tempi molto brevi, a cui è seguito il nulla osta della Provincia di Milano e la deliberazione del Comune di Cavenago d'Adda che ha approvato l'accesso di Paullo alla discarica sita nel suo territorio.

Ciò dimostra che la contiguità, la vicinanza di Paullo con il



Salvatore Mell

Lodigiano, non è solo fatto geografico, ma è avvalorata da fatti concreti come quello appena avvenuto.

Una nuova Provincia come Lodi può comprendere molto bene i problemi di una cittadina come Paullo, ed il suo apparato snello ha dimostrato una capacità di intervento che ha evitato grosse difficoltà, logistiche ed organizzative, ad un comune sui suoi confini.

A nome di tutti i cittadini di Paullo, un pubblico ringraziamento e l'impegno a lavorare insieme per la piena attuazione del Piano Rifiuti del Lodigiano.

Salvatore Mell
Assessore all'Ambiente

Ringrazio della opportunità offertami dall'Amministrazione Comunale di Paullo, di comunicare i piani e gli intendimenti della Provincia di Lodi in materia di gestione dei rifiuti, in una realtà amministrativa appartenente ad un'altra Provincia.

Il progetto ambizioso di questa Amministrazione è di giungere al termine del mandato, avendo risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il sistema «Rifiuti» della Provincia di Lodi è così articolato:

Raccolta differenziata
Impianto di compostaggio
Impianto di trattamento della frazione secca e produzione di RDF (combustibile derivato dai rifiuti)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'obiettivo della Provincia di Lodi è quello di

Dall'Assessore Sanna, riceviamo e pubblichiamo

«Benvenuto, Comune di Paullo»

Paullo entra nel sistema rifiuti della Provincia di Lodi

giungere entro il 1999, ad avere in tutti i Comuni la raccolta della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), obiettivo che se raggiunto permetterà di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata intorno al 50%.

Inoltre, speriamo che continui il trend positivo, relativo alla raccolta differenziata classica, che ha visto la Provincia di Lodi nel suo complesso, passare dal 19 al 26% di percentuale media, raggiungendo con un anno di anticipo l'obiettivo previsto nella L.R. 21/93.

Allo scopo di supportare le Amministrazioni Comunali in queste problematiche è stato aper-

to lo Sportello Rifiuti al servizio delle Amministrazioni Comunali per la soluzione di tutte le questioni legate alla corretta gestione dei rifiuti: quindi supporto tecnico amministrativo per le predisposizioni di capitolati d'appalto, regolamenti comunali, indicazioni sulle diverse modalità di gestione della raccolta differenziata, e dei differenti costi, soprattutto in relazione alla raccolta secco umido, ed in generale un servizio di consulenza su ogni questione attinente alla materia RSU.

IMPIANTI

E' a buon punto l'iter autorizzativo relativo

all'impianto di trattamento della frazione secca, localizzato a Montanaso Lombardo, che produrrà poi RDF (combustibile derivato dai rifiuti), che avrà una potenzialità massima intorno alle 60.000 t/a.

Anche per l'impianto di compostaggio si sta proficuamente lavorando, per arrivare in tempi brevi all'autorizzazione.

L'auspicio è quello di arrivare quindi al 2000, avendo posto le basi per la soluzione al problema rifiuti, con una certa attenzione anche ai costi dello smaltimento che si è cercato, attraverso le scelte impiantistiche di contenere.

Diamo quindi il benvenuto al Comune di Paullo, nel nostro «sistema rifiuti», certi che troveremo collaborazione nel raggiungimento dei nostri obiettivi.

Francesca Sanna
Assessore alla Gestione Rifiuti
Bonifiche e Protezione Civile

Accesso allo stabilimento Profarmaco

Prolungata via Salvo D'Acquisto

Alla variante del Piano Regolatore le osservazioni dei cittadini

Una strada divide il Comune di Paullo e alcuni suoi cittadini. Più che una strada si tratta di un breve passaggio che prolungherà la via Salvo D'Acquisto fino all'ingresso dello stabilimento della Profarmaco.

La Giunta comunale approvò l'intervento già nello scorso gennaio, in variante al Piano Regolatore, dichiarandone la pubblica utilità. Come prevede la legge, la deliberazione è stata sottoposta alla verifica di chiunque fosse interessato a presentare delle osservazioni in merito.

Entro il 20 marzo, periodo utile per presentare le osservazioni, due sono stati i rilievi avanzati da cittadini che abitano nella

zona interessata alla variante viabilistica.

Per maggiore chiarezza riportiamo integralmente il testo della delibera contenente le osservazioni e le controdeduzioni della Giunta.

«**Osservazione n.1**, pervenuta al protocollo l'11.3.1997 n.2995 da parte dei signori Brambilla Silvano e Antonio, residenti in via Morandi 15, preoccupati del fatto che sulla stessa via potrebbero transitare automezzi pesanti che provochino crepe e danni all'abitazione.

Controdeduzione:

L'osservazione non è di tipo urbanistico, nè mette in

discussione la pubblica utilità dell'opera; inoltre le preoccupazioni dei due firmatari sono prive di fondatezza in quanto la nuova strada costituita dal prolungamento di via Salvo D'Acquisto, ha la funzione di far pervenire gli automezzi direttamente dalla S.S. 415 Paulesse e quindi nessun transito di automezzi pesanti sulla via Morandi sarà determinato dalla variante al Piano Regolatore Generale. Per quanto sopra si respinge l'osservazione n.1.

Osservazione n.2, pervenuta al protocollo il 19.3.1997 n.3403, da parte del signor Manghi Angelo e altri, che hanno firmato in calce l'osser-

vazione stessa, preoccupati del fatto che gli autotreni transirebbero di fianco ad un parco pubblico, un campo di calcio ed un quartiere residenziale di via S. D'Acquisto.

Controdeduzione:

L'osservazione non è nè di tipo urbanistico nè mette in discussione la pubblica utilità dell'opera, ma solleva riserve in merito alla viabilità della zona. Tali riserve sono infondate per le seguenti ragioni:

- 1- Mediamente entrano nell'Azienda Profarmaco dieci automezzi al giorno, di cui solo una parte transita sulla via S. D'Acquisto;
- 2- Tenuto conto che la via S. D'Acquisto è di m.10 e che è

dotata di ampi parcheggi, di fatto il carico viabilistico che si viene a creare è pressoché nullo;

3- L'affermazione che viene trasferita una situazione di pericolo nella zona del parco pubblico S.Tarcisio è infondata perché gli automezzi pesanti, nella situazione attuale, devono effettuare numerose manovre sulla via Milano (che è l'arteria principale del paese, con un transito di oltre 11.000 autovetture al giorno) per immettersi su una via di terra battuta di circa 3 metri di larghezza (cosiddetta via delle industrie). Con la soluzione proposta dall'Amministrazione Comunale gli automezzi pesanti arriverebbero diretta-

mente dalla S.S. 415 Paulesse immettendosi su una strada di m. 10 ed arrivando all'ingresso dell'Azienda Profarmaco senza nessuna manovra. La via Martiri di Villa Pompeiana, inoltre, è dotata di rallentatori artificiali che impongono una velocità massima di 30 Km/h. Per quanto sopra si respinge l'osservazione n.2»

Concluso l'iter deliberativo di approvazione del nuovo tratto di strada, ora spetta alla Giunta Regionale e al competente Assessore Provinciale dare il definitivo benestare alla variante del Piano Regolatore.

Consiglio Comunale straordinario

Sanità Regionale: una legge da bocciare

Approvata anche l'adesione alla protesta per la mancata riqualificazione della Paulese

Il 29 aprile 1997, convocato con carattere d'urgenza, si è tenuto a Paullo il Consiglio Comunale per affrontare due argomenti molto importanti. Il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato la Legge Regionale sul servizio sanitario e le attività dei servizi sociali. È stata presentata dal Sindaco Gatti, la mozione-esposto trasmessa dall' ANCI della Lombardia al Commissario di Governo contro tale Legge. Il Consiglio Comunale di Paullo, ha fatto proprio tale documento, aggiungendosi così alla stragrande maggioranza dei Comuni Lombardi che si sono battuti contro questa Legge. Un voto questo che ha visto esprimersi a favore i 12 Consiglieri di maggioranza della lista «Per Paullo Città», contro i 4 Consiglieri del «Polo» e l'astensione del Consigliere della Lega. Il Sindaco ha introdotto l'argomento sostenendo che molteplici sono i rilievi mossi da più parti a questa Legge, ma che i più importanti possono essere individuati innanzitutto nel

mancato confronto con i Comuni e le Province Lombarde in sede di stesura della proposta di Legge. Ne è nato così uno strumento che non tiene conto delle problematiche in materia socio-sanitaria, aggravando così il disagio sempre crescente nel territorio. Tale mancanza di consultazione è inoltre negativa se si tiene conto del fatto, certo non secondario, che la Legge prevede la ridefinizione degli ambiti territoriali delle Unità Socio-Sanitarie, con la riduzione del numero delle ASL, venendo a creare preoccupanti situazioni di disagio per i cittadini. Questo comportamento, ha proseguito il Sindaco, viola non solo il principio di effettiva cooperazione tra i diversi livelli Istituzionali, ma lo stesso dettato Costituzionale. Infine la Legge regionale rovescia il principio della integrazione pubblico-privato a favore di un rapporto privato-pubblico, nel quale il «pubblico» integra l'intervento «privato» che assume così, in aperto contrasto con le Leggi Nazionali, un ruolo centrale

rispetto a quello pubblico. Sono intervenuti in sede di dibattito, per la maggioranza, i Consiglieri Pizzacani, Arrigoni, gli Assessori Mell, Mazzola, Gianoli ed il Vice Sindaco Damiani. Interventi questi che hanno sottolineato, rafforzandole, le motivazioni favorevoli all'adesione del documento dell'ANCI della Lombardia. Motivazioni riprese ed arricchite da argomentazioni e ottiche più squisitamente politiche dal Capo Gruppo della lista «Per Paullo Città» Battioni.

Contro il documento presentato dall'ANCI e quindi a favore della Legge Regionale sono intervenuti i Consiglieri Borsa, Paglia e Casorati. In particolare il Consigliere Borsa ha fatto presente che la Legge Regionale con i suoi indirizzi razionalizzatori della spesa, segue l'esigenza di disporre di minori risorse finanziarie stante i minori trasferimenti alle Regioni da parte dello Stato, in particolare nel settore della Sanità. Sempre secondo il consigliere Borsa, il principio

ispiratore della Legge, che è da ritenersi positivo, è nel fatto che si mette in concorrenza la struttura pubblica con quella privata, al fine di migliorare, con la concorrenza che si determinerà, il servizio sanitario nel suo insieme. Questo senza aggravare i costi di gestione né di costi per il cittadino che, in tempi più rapidi, potrà rivolgersi indifferentemente sia alla struttura pubblica che a quella privata. Analoghe a quelle espresse dal Consigliere Borsa sono state le considerazioni politiche a favore della Legge Regionale, da parte dei Consiglieri Paglia e Casorati. Il Consigliere Gabbini della Lega Nord, che in sede di votazione del documento-esposto dell'ANCI si è astenuto, ha dichiarato che il documento affronta solo gli aspetti «formali» della Legge Regionale. Sarebbe stato molto più chiaro e comprensibile da parte di tutti accentuare il contenuto politico di tale documento, proprio per entrare nel merito ed attribuire un giudizio politico sui contenuti e le scelte della

Legge Regionale, negli aspetti ritenuti negativi e proporre quindi, soluzioni diverse ritenute più valide.

In sede di replica e prima della votazione, il Sindaco Gatti ha dichiarato che oltre alla convinta adesione all'iniziativa dell'ANCI è giusto battersi affinché la Legge venga respinta per evitare guasti gravi in un settore importante come quello socio-sanitario. Già tanti servizi a livello locale sono stati tagliati dalla Regione per motivi di spesa e, se questa Legge dovesse entrare in vigore, ha concluso Gatti, assisteremo all'ulteriore effetto negativo dell'eliminazione di importanti strutture socio sanitarie presenti e operanti a livello locale. Su questo argomento il dibattito politico-amministrativo si ravviverebbe sicuramente anche alla luce dell'avvenuta «bocciatura» da parte del Consiglio dei Ministri della Legge Regionale della Lombardia sul Servizio Sanitario. Alla luce di questa scelta sicuramente le prossime settimane vedranno una ripresa vivace del dibattito su

questo importante problema non solo in Consiglio Regionale. Il secondo punto all'ordine del giorno prevedeva la discussione e l'approvazione di un ordine del giorno sulle determinazioni della Giunta Regionale in merito al piano triennale ANAS della viabilità, con riferimento alla SS 415 Paulese.

Nel merito di questo argomento «Comune Aperto» pubblica in questo stesso numero interventi e informazioni riguardanti le problematiche della SS Paulese 415 e le iniziative dei diversi Comuni a riguardo. La mozione presentata in Consiglio dal Sindaco, che propone l'adesione all'azione di protesta del 4 maggio avanzata dal «Fronte dei Sindaci della SS 415 «Paulese»», è stata approvata con 12 voti favorevoli espressi dal Gruppo «Per Paullo Città» e dal Consigliere della «Lega Nord», e con 4 voti di astensione espressi dai consiglieri del «Polo della Libertà».

F.M.

Globalizzazione, Costituzione, Stato Sociale

Globalizzazione: mostro o meraviglia?

Approfondito dibattito organizzato dai Comitati di Paullo e Melegnano per la Costituzione

Venerdì 18 Aprile, nella Sala Consiliare del Comune di Paullo, si è svolta la prima Conferenza-dibattito dal titolo «Globalizzazione, Costituzione, Stato sociale» organizzata dai Comitati per la difesa della Costituzione, di Paullo e Melegnano, con il patrocinio delle rispettive Amministrazioni.

Notevole è stata la partecipazione del pubblico, che ha riempito la sala. Numerosi i giovani presenti all'incontro.

Ha presentato l'iniziativa Alberto Pacchioni, del Comitato di Paullo, che ha ricordato le origini antifasciste della Costituzione e la figura di Don Dossetti, l'ispiratore dei Comitati.

La professoressa Sara Marsico, del Comitato «Sandro Pertini» di Melegnano ha curato l'introduzione. Gli argomenti trattati, sembrerebbero avere poco in comune: se Costituzione e Stato sociale sono tra loro intimamente connessi (la nostra Costituzione prefigura uno Stato che interviene direttamente nell'economia per ridurre le disuguaglianze sociali attraverso politiche di redistribuzione del reddito nazionale) il termine globalizzazione sembrerebbe lontano anni luce dai problemi delle riforme costituzionali di cui si sta occupando la Bicamerale.

La parola globalizzazione è inflazionata in questi ultimi tempi: la usano economisti, giuristi, ne infarciscono i loro discorsi o articoli uomini politici, giornalisti, sindacalisti.

I neoliberalisti ne descrivono le virtù salvifiche, vi vedono l'occasione per una liberalizzazione dei mercati ed il

ritiro dello Stato dall'economia, per la cosiddetta «deregulation».

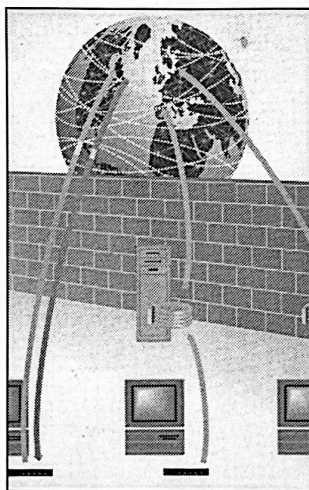
Chi crede nello stato sociale guarda alla globalizzazione come ad un mostro dai poteri incontrollabili con conseguenze negative per i cittadini e l'economia (lo sciopero dei cittadini francesi contro i tagli allo stato sociale è stato definito da Le Monde come «il primo sciopero della storia contro la globalizzazione»).

Ma cos'è la globalizzazione? Il primo concetto risale al 1964 con la definizione di villaggio globale: enormi possibilità si aprivano all'umanità nell'era dei computer con l'espansione della propria conoscenza e di comunicazione con immensa facilità in ogni parte del globo.

Quindi molteplicità di legami ed interconnessioni tra Stati e società che costituiscono l'attuale sistema-mondo e processi mediante i quali eventi, decisioni, attività in una parte del mondo giungono ad avere conseguenze significative per individui e comunità dislocati in parti anche assai distanti del globo.

Ad esempio, una decisione dei produttori di petrolio del Medio Oriente (effetti della guerra arabo-israeliana) ha per conseguenza di mettere immediatamente in crisi l'Europa e, passato l'allarme e l'emergenza, di modificare le politiche energetiche europee.

Nel mercato globale circolano ormai tutti i fattori della produzione: capitale, prodotti, lavoro; esiste un mercato unico ed integrato dei capitali, una gigantesca Borsa mondiale che da Wall Street a Tokio alla City londinese



mueva una quantità inverosimile di denaro elettronico.

Di questo ha parlato il professor Barberini, docente del Centro Studi F. Buonarroti e del Politecnico di Milano, mentre il professor Sabbioni, assistente di Diritto Costituzionale dell'Università Cattolica, ha affrontato il tema della serata dal punto di vista giuridico-costituzionale.

La Costituzione Italiana, nell'art. 3 e cioè nel principio di uguaglianza sostanziale, prefigura uno stato che intende finalizzare l'economia per il raggiungimento di una serie di obiettivi, primo fra tutti la promozione della

persona umana.

La figura di Don Dossetti è stata ricordata dal professor Sabbioni - collaboratore del professor Balboni, studioso e profondo conoscitore del pensiero di Don Dossetti - secondo la testimonianza di Don Dossetti, la Costituzione è nata da un grande evento globale, la seconda guerra mondiale, ed ha inteso realizzare un progetto mondiale di società e di Stato, scaturito dalle lotte dell'800 e del '900, il progetto di Stato sociale e democratico, liberatore della persona.

Ma oggi le idee stesse di Statonazione e di sovranità nazionale sono messe seriamente in crisi: decisioni a livello statale di politica economica o monetaria possono essere vanificate da alcuni effetti della globalizzazione, come le speculazioni di alcuni investitori finanziari sulle monete nazionali, speculazioni che sono in grado di far uscire la nazione coinvolta dal Sistema Monetario (vedi speculazioni sulla lira italiana) o spostamenti di produzioni, da parte delle multinazionali, in paesi del sud-est asiatico o in Africa.

C'è ancora spazio in una situazione come questa per il progetto di costruzione di una nuova società previsto da quella che è stata definita «la più bella Costituzione del mondo»? Secondo il professor Sabbioni il concetto di sovranità nazionale è stato superato da quello di sovranità europea, dove vi sono spazi per far rie-

mergere alcuni dei valori più importanti della nostra Costituzione.

Durante il dibattito sono stati approfonditi i temi dello Stato sociale e della sua crisi, con interventi che hanno sottolineato come le classi più tartassate dalla leva fiscale siano sempre quelle dei lavoratori, sulle quali anche oggi ricadono i maggiori sacrifici.

Un altro punto importante è emerso: la scarsa consapevolezza dei valori e dei principi della Costituzione italiana da parte dei cittadini della Repubblica, la mancanza di senso dello Stato e dello spirito pubblico negli italiani.

In conclusione, si è sottolineato come lo studio della Costituzione non sia per nulla incentivato nella scuola e come i programmi dei licei la ignorino tranquillamente e nel triennio degli istituti commerciali viene relegata in un ruolo assolutamente marginale.

Come ricordava Don Dossetti, la Costituzione, intesa come frutto di un patrimonio etico-politico di potestà universalistica, avrebbe dovuto essere fonte e strumento di educazione civico-politica delle nuove generazioni.

Non lo è stata ed oggi ne paghiamo le conseguenze. Tuttavia, come ha ricordato il Presidente della Camera Luciano Violante, la scuola del futuro, se vuole essere utile alla società, deve saper costruire la democrazia attraverso la ricostruzione di quei valori di coesione sociale i quali, essi soli, possono fondare la convivenza civile. E questi valori si trovano tutti nella nostra Costituzione.

Enrica Zucchelli

Scuola materna privata e Comune

Intesa raggiunta il 20 marzo scorso

Siglata una convenzione triennale con la Scuola Materna «Maria Ausiliatrice»

Non c'è Democrazia se non c'è Libertà e don Sturzo già nel 1943 esprimeva un concetto quale: uno Stato non è democratico se non ha una scuola libera.

Ciò sta a significare che ogni cittadino deve essere libero di scegliere quale tipo di educazione e di insegnamento debba essere impartito ai propri figli.

La pluralità di scelta, specialmente nell'ambito scolastico, è lo strumento che la nostra Costituzione offre al cittadino affinché egli possa avvalersi, con pari dignità, della scuola pubblica o delle scuole libere di qualsivoglia indirizzo socioculturale.

Le scuole di orientamento cattolico, fra la totalità delle scuole libere, sono quelle che più di ogni altra, sia per gli indirizzi etico-morali ai quali fanno riferimento, che per la capacità di offrire professionalità di elevato spessore, riescono ad essere una validissima alternativa alla scuola statale, della quale, d'altra parte, non possiamo che riconoscere meriti e capacità.

A Paulo abbiamo un esempio chiaro di quanto è stato detto in precedenza.

Insieme alla scuola materna statale funziona egregiamente, ormai da generazioni, un'altra scuola materna, la «Maria Ausiliatrice», gestita in toto dalle suore salesiane.

Questa situazione dà la possibilità e l'opportunità ai cittadini di Paulo di poter usufruire di due servizi che, se non alternativi fra di loro, sicuramente sono caratterizzati da momenti ed indirizzi educativi ben definiti.

Ambedue le scuole svolgono un servizio di alto valore sociale e tutt'e due sono patrimonio per la comunità paullese.

La legge prevede che lo Stato, per il tramite degli Enti Locali, partecipi, con finanziamenti, anch'essi previsti sia nella quantità sia nelle modalità, al funzionamento delle scuole statali e libere.

In quest'ottica è stato stipulato, fra il comune di Paulo e l'Ente gestore della scuola materna autonoma «Maria Ausiliatrice», una convenzione della durata di tre anni, a partire dall'anno scolastico 1996/1997, che prevede un finanziamento dovuto sulla base di quanto stabilito dalla metodologia adottata dal Commissario ad acta, con delibere n.35/93 e n.50/93 e di un'altra cifra necessaria alla copertura di ogni altro tipo di attività, per un totale complessivo di 50 milioni.

Certamente queste cifre devono essere considerate come elementi di sussidiarietà e non come oblazione, considerato il dettato legislativo oltre al riconosciuto ruolo morale e sociale svolto dall'Istituto.

A tutti coloro che in passato hanno frequentato personalmente e che oggi mandano i propri figli alla scuola materna «Maria Ausiliatrice», viene da chiedere: ne è valsa e ne vale la pena? Certamente le risposte non saranno che un coro di «Sì».

In conclusione desidero esprimere un ultimo concetto che è anche un auspicio e credo debba valere per tutti: non facciamo demagogia sulla scuola, perché essa è il futuro dei nostri figli.

Raffaele Perrone

Saggio dei corsi di chitarra e pianoforte Nuove esperienze musicali

Parteciperanno alcuni allievi della Classe di clarinetto della Civica Scuola di Musica di Casatenovo.

Il Saggio degli allievi dei corsi comunali di chitarra classica e pianoforte, tradizionale appuntamento a conclusione degli otto mesi di studio, si arricchirà quest'anno della partecipazione degli allievi della Classe di clarinetto della Civica Scuola di Musica di Casatenovo.

Il Saggio suscita ogni anno vivo interesse. E' un appuntamento che si è consolidato attorno alla positiva esperienza dei corsi di musica che, da 16 anni, il Comune organizza con successo, grazie alla meritevole opera didattica delle insegnate: Gabriella Casiraghi e Marisa Aranga.

La felice collaborazione con la Scuola di Casatenovo, i cui allievi hanno già avuto modo di esibirsi durante le varie edizioni della Stagione Concertistica, apprenderà a una nuova esperienza.

Nella suggestiva cornice della corte di Villa Moncuca, il Saggio vedrà la partecipazione di alcuni allievi della classe di clarinetto diretta dal Maestro Rocco Carbonara.

Il Maestro Carbonara, che già conosciamo nelle vesti di direttore artistico della Stagione e di conduttore delle lezioni concerto per le scuole elementari, ha raccolto l'invito dell'Assessorato all'Istruzione. Per l'Assessore Meli, che ha proposto questa nuova esperienza, l'interscambio culturale, soprattutto in campo musicale, è determinante per la crescita dei giovani allievi.

L'appuntamento è per sabato 7 giugno, con inizio alle ore 17.30. I 25 allievi che daranno prova della preparazione raggiunta, si esibiranno nella corte di Villa Moncuca. In caso di maltempo il saggio si terrà nella palestra comunale di via Manzoni.

S.R.

Agli studenti delle scuole medie

Contributi per l'acquisto di testi scolastici

Ecco le nuove fasce di reddito

Percentuali di contributo

Reddito pro-capite annuo lordo	contributo
Fascia A - reddito fino a L. 4.400.000	90%
Fascia B - reddito da L. 4.400.001 a L. 5.800.000	75%
Fascia C - reddito da L. 5.800.001 a L. 8.500.000	50%
Fascia D - Reddito oltre L. 8.500.001	nessuno

Per coloro che non sono in grado di presentare regolare quietanza d'acquisto è previsto un contributo forfetario suddiviso per classi

Classe	Fascia A	Fascia B	Fascia C
1ª	300.000	250.000	150.000
2ª	100.000	80.000	60.000
3ª	100.000	80.000	60.000

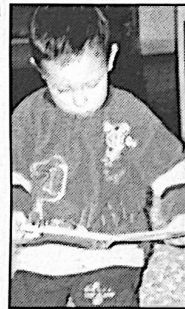
I bambini scoprono la Biblioteca

I libri aiutano a crescere

Scolaresche di Zelo Buon Persico, Tribiano e Merlino

in visita alla nostra biblioteca

La scuola scopre la biblioteca. Mai come quest'anno le visite delle scolaresche sono state così intense e frequenti. Da tempo la biblioteca si rivolge ai suoi lettori più giovani con iniziative diversificate: laboratori, mostre di libri, incontri e proposte di lettura. I risultati di questo intenso lavoro di promozione, condotto ormai da diversi anni, sono incoraggianti. L'incremento delle adesioni alla biblioteca sono l'effetto tangibile che le iniziative, sviluppate soprattutto con la scuola, hanno un peso e un'influenza positiva sulle nuove generazioni. Il fittissimo calendario di incontri che la biblioteca ha tenuto con i bambini dell'asilo nido comunale, della scuola materna e della scuola elementare di Paulo, quest'anno è stato ampliato per



accogliere le scolaresche di Zelo Buon Persico e di Tribiano (la scuola elementare di Merlino si è prenotata per settembre).

Ad ogni visita, la biblioteca è stata adattata alle esigenze dei piccoli

utenti - un piccolo esercizio, poco meno di 200 bambini - che hanno vissuto con intensità l'incontro ravvicinato con il libro e con il servizio bibliotecario

S.R.

Pubblica Istruzione: per le superiori

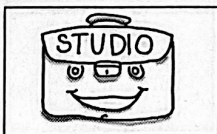
A sostegno degli studenti

Bando di concorso per l'assegnazione di 18 borse di studio

Diciotto borse di studio saranno assegnate agli studenti delle scuole superiori residenti a Paulo.

L'assessorato alla pubblica istruzione conferma questa interessante iniziativa, dopo la positiva risposta ottenuta nell'anno scolastico 1995/96.

Il sussidio, finanziato dall'amministrazione comunale, intende offrire un aiuto agli studenti delle superiori spesso disagiati nel raggiungimento della sede scolastica, cercando di



attenuare i costi, non trascurabili, dei trasporti. L'importo di ogni borsa di studio è di 500 mila lire. Il merito scolastico e il livello di reddito, sono gli elementi di valutazione che definiranno le graduatorie.

Criteri generali per l'accesso alle graduatorie sono la votazione per il conseguimento della licenza media (ottimo o distinto) o di ammissione agli anni successivi al primo (media 7/10) e un reddito familiare procapite non superiore ai 20 milioni. All'iniziativa verrà data ulteriore pubblicità nei prossimi mesi. Nel frattempo, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune, per più approfonditi ragguagli.

Centri Estivi Comunali

Una vacanza per tutti

Tante attività per una simpatica estate

Chiederanno il 7 giugno le iscrizioni ai centri ricreativi estivi del comune rivolti ai bambini e ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie. Il centro ricreativo rivolto ai bambini della scuola materna, si svolgerà in un unico turno, dal 1 al 31 luglio, con attività di animazione, giochi, feste e gite. Il personale educativo sarà composto da animatori coordinati da una cooperativa qualificata. Il centro estivo per i bambini della scuola elementare, che avrà come sede la scuola di via Vigorelli, si svolgerà in due turni, dal 23 giugno all'11 luglio e dal 14 al 31 luglio. Anch'esso avrà un programma molto vario, che gli animatori svilupperanno con attività ricreative e motorie, giochi,

laboratori ed escursioni. Per i ragazzi della scuola media, il centro ricreativo estivo si terrà dal 16 giugno al 18 luglio, presso il Centro Giovani «Odissea». Le attività previste, curate da animatori qualificati, si svolgeranno anche al campo sportivo comunale, alla piscina e nelle palestre, oltreché all'aperto con brevi escursioni. Le iscrizioni ai centri estivi si raccolgono presso il Centro Geriatrico di via Verdi, dove saranno rilasciate tutte le informazioni del caso: quote a carico degli iscritti, frequenza, requisiti d'accesso e numero delle iscrizioni consentito per ogni centro estivo.

S.R.

Centinaia di giovani il 22 marzo

«Maestro, dove abiti?»

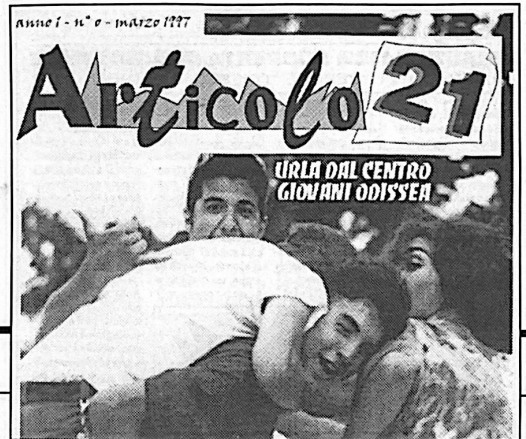
Si è svolta a Paullo la veglia per la Giornata mondiale della gioventù

XIl giornata mondiale della gioventù: i giovani giungono a celebrare la veglia diocesana, è il caso di dirlo, a centinaia. Che dire di un sabato sera che altri direbbero sprecato? L'incontro dei giovani con i giovani, dei giovani con Liliana Così, ballerina alla Scala e testimone della sua vita di fede, l'incontro con i ragazzi della comunità di don Benzi, il cammino per le strade di Paullo, la veglia di preghiera con il vescovo, la condivisione

con i diciotto e diciannovenni che si impegnano a vivere la maturità di fede. Cronaca di un incontro. A scandire la veglia tre frasi: «che cercate?» e i discepoli: «maestro, dove abiti?» e infine la risposta: «venite e vedrete». Giovanni, capitolo 1. Dietro ai fatti, i significati. Prima che la vita diventi abitudine i giovani, nuovi discepoli, cercano sulla strada il maestro, il filtro attraverso il quale una realtà prende «senso». E dai rabbini l'invito a fare insieme la stessa stra-

da: «venite e vedrete». Cronaca di un incontro vero. I parallelismi si sprecano: a Paullo il 22 marzo come duemila anni fa gente che cerca, strade da percorrere, maestri e testimoni da incontrare. In fondo, l'essenziale non può che stare nell'apparentemente anonimo quotidiano: la strada, il cammino, l'incontro. In essi, giovani e non più giovani possono trovare i significati. Solo a volerli vedere.

F.L.



Scorribande

Provincia di Milano Settore Cultura

Comune di Paullo Arti & Mestieri Sociali

PAULLO MUSIC Fest giugno

CAMPO SPORTIVO AREA della strada paullese si entra al semaforo dopo la Muzza

GIOVEDÌ 19
MUSICA DAI CENTRI GIOVANI
Corsico, Pantigliate, Rodano, Cernusco sul Naviglio...

HELEIN punk metal

VENERDÌ 20
punk-ska **HYSTERIA**
ska **DISKAUNT**
roggae-ska **SKOREGGAE**

SABATO 21
new wave rock **LIPSE**
rock-ita **ZERO ZEN**
brit rock **DEEP**
brit pop **MELTING CARVEN**

DOMENICA 22
rock noise **MADELEINE**
dark rock **POLLY MAGOO**
rock metal **SO WHAT?**
folk rock **SEA SICK SAILORS**

ED INOLTRE

- Dalle 17.00 in poi. fornitissimo bar-ristoro spazio ludoteca con scacchi, tornei di ping pong, biliardino.
- Alle 23.00 spaghetti popolare
- Dalle 24.00 film su grande schermo (2mx3m) Venerdì nottata Abatoniuno Sabato nottata X-files

IN COLLABORAZIONE CON:

Q8 LAVAGGIO AUTOVETTURE LAVAGGIO AUTOTRENI

Idoloma Palmiro

22 - Muzza Paullo Paullo 18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

Centro Giovani ODISSEA
via Milano, 22 - Paullo - 90630911

È nato! Articolo 21 Buon lavoro da Comune Aperto

Articolo 21 è un giornale, scritto e realizzato interamente da ragazzi per ragazzi di ogni età (anche per quelli che hanno ormai superato gli 'anta) che vogliono essere continuamente informati su tutto quello che avviene a Paullo (e dintorni) e che ci riguarda da vicino, per tutti quelli che sono avidi di notizie sulle ultime uscite della musica, dei fumetti, dello sport e chi più ne ha... ne metta! Vi chiederete: «Perché avete scelto un nome così idiota per un giornale?»

Semplice. L'articolo 21 è l'articolo della Costituzione italiana che afferma la libertà di pensiero e di parola. Detto questo risulta evidente il perché della scelta di questo nome: esso riflette alla perfezione lo spirito ed il ruolo che questo giornale vuole interpretare: quello di una testata libera da ogni pregiudizio, sciolta da ogni condizionamento di sorta, che si propone di dare ai ragazzi ciò di cui hanno bisogno e ai loro genitori, forse, uno strumento per capire meglio loro ed il loro mondo. Vogliamo dare la possibilità anche a quelli che non frequentano Odissea di dire la loro opinione, di dare consigli e lanciare nuove iniziative. Chiunque volesse dare una mano è bene accetto, la porta del gruppo incaricato di seguire il giornale, è aperta!

Potete trovare questo giornale direttamente all'Odissea o in biblioteca, o ancora nei negozi che lo sponsorizzano e nei migliori di Paullo!

Ricordo inoltre che sta per uscire il numero 1 (il primo era il numero zero), ancora più bello, ancora più ricco ed interessante!

Paolo Becchetti
per il C.A.G. Odissea

El suré de la nona



a cura di Francesco Aquilino

Parla paüles: Paü e peu pü El suré de la nona

Te cunuset di pruerbi? Di stupidad spiritus in dialett?
Mandi in redasiun, che ghe pensarem nüm

La Cavala

Mi te ricordi cun tanta nustalgia quand in primavera te tacheven a l'arpeg per rump la tera che l'er ancamò dura e in si l'erba növa la naseva ben.

Tanti volt te vedeve tuta urgulgiusa cun el pass svelti e i urecc dirot te me parevi una bela dona quan l'è guardada dai om.

Parlemen nò specialment quan che ti gavevi visin el to puledrin che el sgambetava e tut arsil el te vegneva visin per vuré el to lat.

L'aria l'era fresca e sana e se sentiva el profumo di fiur e de l'erba l'er una meraviglia stà in campagna l'er una gioia vedet e stà al mund.

Ades i cavai come ti ia vören pü ghe quei clamad «a vapur» sembra che el laurà la fan dumà lur

la ciamen tütì «tratur».

Te serì l'amisa de l'om che te guideva e in si tütì d'ù si affesionavi lù el te parlava e te vureva ben e ti te serì sempre ubidient.

Ah, che bei ricord te lasad in campagna l'om el ta minga desmentegada anzi come un fiulin de not el te sogna perché in dela so ment te se restata.

La Cavalla

Io ti ricordo con tanta nustalgia quando in primavera tiravi l'erpice per rompere la terra che era ancora dura e così l'erba nuova nasceva bene.

Tante volte ti vedevo tutta orgogliosa con un passo svelto e le orecchie dritte mi sembravi una bella donna

quando è vista con interesse dagli uomini.

Non parliamo specialmente quando avevi vicino il tuo puledro ancora piccolo che sgambettava e tutto arzillo ti veniva vicino perché voleva il tuo latte.

L'aria era fresca e sana e si sentiva il profumo dei fiori e dell'erba era una meraviglia stare in campagna era una gioia vederti e stare al mondo.

Adesso i cavalli come te non li vogliono più ci sono quelli chiamati «a vapore» sembra che il lavoro lo facciano tutto loro li chiamano tutti «trattori».

Tu eri l'amica dell'uomo che ti guidava e così tutti e due vi affezionavate lui ti parlava e ti voleva bene e tu eri sempre ubbidiente.

Ah, che bei ricordi hai lasciato in campagna l'uomo non ti ha dimenticata anzi come un bambino ti sogna nella notte

perché nella sua mente tu sei rimasta.

Umberto Quinteri

Chi péca in pan, chi péca in vin, chi péca in let al m'ürsin.

Chi pecca di pane, chi pecca di vino, chi pecca nel letto al morbido.

Pensa ben per non pecàa, pensa mal per non sbagliàa.
Pensa bene per non peccare, pensa male per non sbagliare.

I caciadur ne sparen pussè a l'usteria che nel busc.
I cacciatori ne sparano di più all'osteria che nel bosco.

Fa la fam, cerca la carità, ma, per l'amur de Dio, va no cunt un sclur.
Patisci la fame, chiedi la carità, ma, per l'amor di Dio, non andare con un ricco.

Rosetta Bagatti

Dalla primavera all'estate

Sotto il segno della gioia

Il programma di tutti gli incontri, le feste, le gare sportive, i concerti da aprile a luglio

Come ogni anno, con l'arrivo della primavera, numerose iniziative allietano e intratterranno i cittadini di Paullo, praticamente fino all'estate. Manifestazioni a carattere sportivo come tornei, gare ciclistiche e saggi di fine anno, si intre-

ceranno ad altre a carattere culturale, musicale e religioso.

«Per Bosanska Krupa»

Con le «Lambriadi 1997», si aprirà la «Settimana dei Bambini» che si concluderà con «Il villaggio della soli-

darietà», finalizzato alla raccolta di fondi per l'acquisto dell'arredo di una scuola della cittadina bosniaca di Bosanska Krupa. Protagonisti di queste iniziative, realizzate dal Comitato Unicef delle Scuole elementari in collaborazione con il Comitato per la

Bosnia, saranno i bambini delle scuole elementari Ada Negri e Giuseppe Mazzini e delle scuole materne Gianni Rodari e Maria Ausiliatrice che doneranno piccoli cuori e offriranno pensieri d'amore e fratellanza, in cambio di un piccolo gesto di solidarietà.

«Rioni in festa»

Come vuole la tradizione, il «Palo dei Rioni» si svolgerà nella seconda settimana di giugno. Grandi e piccoli saranno tutti impegnati per dare risalto all'avvenimento, in un'atmosfera stimolante e ricca di emozioni. Proprio da non perdere!

M.A.

«La foto curiosa»



Foto di Massimo Lorini «Nuovo design al Parco Muzza»



Per lo Sci club

19 candeline sulla torta

Premiati i vincitori delle gare sociali

Lo Sci Club, la prestigiosa associazione sportiva locale, il 19 aprile scorso ha chiuso il diciannovesimo anno sociale con una serata di festa presso il ristorante Le Vele, con una «pizzata» che ha riscosso un grande successo. Hanno partecipato alla serata il sindaco Massimo Gatti e il maresciallo Claudio Guasti (grande appassionato di sci), che hanno affiancato lo «stato maggiore» dello Sci Club Paullo: il presidente onorario Luigi Bianchi, il presidente Virginio Bordogna, il segretario Giacomino Beretta, il socio fondatore Giampiero Mariani e tutti i consiglieri. Lo Sci Club, che ha sede in via Manzoni 35, conta 85 tesserati e 150 simpatizzanti. Ha organizzato per la stagione sciistica 1996/97, sette uscite domenicali sulle nevi delle località dell'intero arco alpino, da Cervinia a Madonna di Campiglio. Durante la serata sono state conferite le premiazioni della gara sociale disputata il 9 marzo sulle nevi di Pinzolo, a chiusura del corso di sci.

Per la categoria Cuccioli, Valentina Chucchetti si è aggiudicata il terzo posto, preceduta sul podio da Emanuela Reatti, classificatesi seconda, e da Sofia Corradini vincitrice della gara. Per la categoria Ragazzi, si sono classificati al primo e al secondo posto Roberto Cucchetti e

Matteo Scalfi.

Nella categoria Junior Femminile si è classificata al primo posto Nicole Sargentini, al secondo Angela Giancaglioni.

Nella categoria Junior Maschile, si è imposto Roland Sargentini su Claudio Zibra, secondo, e Christian Muolo, terzo.

Per la categoria Senior Femminile, ha vinto la gara Maria Grazia Torrielli su Giuseppina Corti e Giusi Corradini.

Nella categoria Senior Maschile, la vittoria è andata a Luigi Colnaghi che ha preceduto Giacomino Beretta e Antonio Corvace.

Infine una coppa è stata consegnata ad Antonio Giannetta che è sceso sullo snow-board.

Si è laureato così, campione sociale, Roland Sargentini che ha percorso la pista «Grual rossa» in slalom gigante, in 45 secondi e 78 centesimi. Sotto il minuto sono stati anche Claudio Zibra (52" e 47"), Luigi Colnaghi (54" e 59"), Roberto Cucchetti (58" e 76") e Giacomino Beretta (59" e 38"). Al termine della serata, un momento dolce per tutti con la torta gelato offerta dalla gelateria Orsi, un ringraziamento particolare a tutti gli sponsor, ed un arrivederci a novembre per l'inizio del 20° anno di attività.

G.B.



Programma completo delle iniziative

DATA	MANIFESTAZIONE	ORGANIZZATORE	LUOGO	ORARIO
20-27 aprile 4-11-18 maggio	2° Torneo Amicizia di pallavolo	S.M.I.L.E. Oratorio femminile	Palestra via Manzoni	14.00/19.00
27 aprile	Festa - incontro Meetig religioso	Chiesa Evangelica Cristiana	Palestra via Vigorelli	14.00/20.00
11 maggio	Festa di Primavera "Cià che girum"	Consulta per il Commercio	Piazze centrali	tutto il giorno
9-10-11-16- 17-18 maggio	Torneo di calcio	Polisportiva Paullese	Centro Sportivo	20.00/24.00
18 maggio	Gara ciclistica	Pedale Paullese		8.00/13.00
24 maggio	Gara ciclistica a cronometro	Pedale Paullese	Cervignano - Paullo	14.00/18.00
24 maggio	Lambriadi	Amministrazione e Comunale	Parco SanTarcisio	9.00/12.00
31 maggio	Saggio di fine corso	Ginnastica Artistica Paullese	Palestra via Manzoni	21.00/23.00
dal 24 al 31 maggio	Settimana dei bambini	Scuole Elementari		
29 maggio	Assemblea dei genitori	Scuole Elementari	Refettorio di via Mazzini	21.00/22.30
31 maggio	"Il villaggio della solidarietà" (pro Bosnia)	Scuole Elementari	via Mazzini P.zza Berlinguer	tutto il giorno
dal 24 maggio all'8 giugno	Torneo di calcio a 5	Commissione Giovani	Parco San Tarcisio	20.00/24.00
1 giugno	Saggio di fine corso	Judo. Ginnastica Artistica	Palestra via Manzoni	9.00/12.00
6-7-8 giugno	Recital, concerti, intrattenimenti vari	Chiesa Evangelica Cristiana	P.zza della Libertà Palestra via Manzoni	20.00/23.00
6 giugno	Concerto bandistico	Corpo Bandistico "S.Cecilia"	Palestra via Manzoni	20.00/23.00
7 giugno	Saggio degli allievi dei civili corsi musicali	Biblioteca Comunale	Corte di Villa Moncucca	17.30/19.30
8 giugno	Gara ciclistica	Pedale Paullese		8.00/12.00
14 giugno	Dimostrazione Aikido	Ass. Dojo Ciroli	Palestra via Manzoni	20.00/23.00
7/15 giugno	Palo dei rioni	Gruppo Rioni	Oratorio "P.Frassati"	20.00/24.00
dal 21 giugno al 6 luglio	Torneo di calcio	Amici di Paullo	Oratorio "P.Frassati"	20.00/24.00
28 giugno	Manifestazione annuale	Coop. "Il Carro"		tutto il giorno
20 luglio	Gara ciclistica	Pedale Paullese		8.00/12.00

Ciclismo

A Denti il «Memorial Monica Ferrari»

Sua la vittoria con una entusiasmante volata

L'ottava edizione del «Memorial Monica Ferrari», competizione ciclistica organizzata dal Gruppo Ciclistico Dell'Era Giovangomme-Cicli Francesconi e patrocinata dall'Amministrazione Comunale, si è svolta domenica 19 maggio su un circuito di 50 chilometri. La prima gara, a cui hanno partecipato 27 cadetti, 39 Juniores e 40 seniores, è stata vinta in volata da Angelo Denti.

Per la categoria Cadetti si è classificato primo Fausto Gargantini del G.S.Reumo, per la categoria Juniores Angelo Denti del Team Scaglioni e per la categoria Seniores si è imposto Fiorenzo Alberghetti del G.S. Mobilbrix. Hanno poi gareggiato i Veterani, presentatisi in 47. Ha vinto, anch'egli in volata, Valerio dell'Occhio del G.S. Zibido. Nella categoria Gentleman si è classificato al primo

posto Fiorenzo Brambilla della A.S. Ciclistica Bellusco, davanti a 68 partecipanti. Infine, tra i Supergentleman ha vinto Giuseppe Fumagalli del G.S. Barcella, che ha portato a conclusione un Memorial davvero avvincente. Sono state premiate anche le prime tre società classificate: la Cinisello Bibi Team con 38 punti, la Mobilbrix Brescia con 31 punti e il G.S. Comazzo con 25 punti.

Il 14 giugno

Aprire la piscina

Partono i corsi di nuoto

Feriali dalle ore 14 alle ore 18.30

Festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30

Prezzi d'ingresso

ragazzi lire 4.000 (fino a 15 anni)
adulti lire 5.000

Abbonamenti a 10 ingressi

ragazzi lire 30.000
adulti lire 40.000

Corsi di nuoto: iscrizioni presso la piscina negli orari di apertura

Orari: dalle ore 10 alle ore 14.00, dalle ore 19 alle ore 20.00

Si è conclusa in aprile la quinta edizione della rassegna musicale 1996/97

La Stagione più bella!

Affidato al Corso Filarmónico Brescia il concerto di chiusura



Il Maestro Massimo Mazza al concerto del 15 marzo

Una grande Stagione Concertistica tutta «in levare» quella conclusasi il 5 aprile e che ha accompagnato per cinque mesi il pubblico pavese (e non solo) in un affascinante viaggio musicale.

E' stata un'edizione assai convincente e che ha superato le aspettative.

Questo splendido risultato è il frutto di un lavoro accurato che con il passare degli anni, s'è perfezionato e arricchito con l'esperienza. Un'esperienza che ci auguriamo possa ripetersi anche per il 1997/98.

Sarebbe un peccato, dopo cinque anni di edizioni così ben riuscite, rinunciare alla

raggiungimento. Confidiamo nella buona stella che ha sempre brillato su questa iniziativa e nell'aiuto di tutti. Sono allo studio dell'Amministrazione Comunale, modelli di partecipazione che permettano alle snelle finanze della Stagione di ricaricarsi attraverso forme di finanzia-

mento privato (A proposito, chi voglia sponsorizzare sul serio la cultura si faccia avanti senza timore!) e anche di abbonamento, per consentirne la continuazione. Abbiamo già avuto modo di sottolineare, dalle pagine di questo giornale, che la cultura ha bisogno di fatti, di iniziative concrete. In questo senso è fondamentale sostenere l'opera dell'Amministrazione tesa a valorizzare quella che è ormai divenuta un'effettiva peculiarità culturale della nostra cittadina. Il valore, infatti della Stagione è fuori discussione. La qualità dell'iniziativa è un merito che va riconosciuto.

D'altronde non si parte da zero. L'ultimo concerto l'ha dimostrato ampiamente. Le seduzioni vocali del Coro Filarmónico di Brescia diretto con chiarezza dal Maestro Massimo Mazza, hanno offerto, oltre all'emozione, l'opportunità di conoscere una partitura «segre-



ta» di Cesar Frank; una fatto rinascere. composizione che lo studio filologico del direttore ha

S.R.



La Zattera della Medusa

Figli di Sara e Abramo

di Elena Loewenthal Frassinelli - 1995

V ecchi stereotipi, qualche sospetto, pregiudizi talmente radicati che assumono valore scientifico, storico, statistico. Per chi questa bella lista? Aspettate prima di rispondere, sentite questa: «Se hanno passato quello che hanno passato, qualcosa hanno pure fatto». Ora è chiaro.

In un'epoca in cui anche gli italiani riscoprono il razzismo, lo rivitalizzano dopo anni di sopore, tanto da trovare differenze tra i «popoli padani» e il resto del mondo (ma anche tra gli stessi popoli padani già si fanno pesanti discriminazioni e tra vicini di pianerottolo ci si guarda in cagnesco!), si cerca di mitigare il problema facendo affidamento sulla cultura della tolleranza. Tolleranza, orrido termine, evidenzia Elena Loewenthal nel suo libro Figli di Sara e Abramo che presentiamo in questa rubrica.

«...tolleranza non vuol dire altro che sopportazione, con una mal celata aria di sufficienza. Per percepire il sentore sgradevole che questa parola continua ad emanare, basta sostituire il sostantivo con l'infinito sostantivo: «il tollerare il diverso». Che peso ambiguo assume allora il suo significato... come stabilisce subito precise gerarchie di dignità».

Diciamolo pure: gli italiani non sono tolleranti. In Italia è difficile trovare traccia di tolleranza, è difficile ma c'è. Chi da anni, da secoli e forse ancora da più tempo, conosce sul serio che cosa significhi «tollerare», è un piccolo popolo italiano: gli ebrei.

Tollerare e sopportare. Ancora oggi, gli ebrei italiani, non più di trentaduemila, benché molto sia cambiato nel loro confronti soprattutto dopo l'immane tragedia della Shoah, sanno e anche devono, tollerare. Cosa? Gli esempi sarebbero talmente tanti da riempire le pagine di questo giornale. Ma attenzione. Il libro che vivamente consigliamo di leggere (e digerire poco per volta) non è un cahier de doléances. E' invece un viaggio tra gli ebrei d'Italia come propone il sottotitolo di copertina, un viaggio per capire e conoscere i travagli, le insicurezze e l'orgoglio di un'identità ebraica essenzialmente vissuta come fatto personale, interiore. Grandi sopportatori, gli ebrei, lo sono stati. La vita è cara a tutti e in qualsiasi parte del mondo si siano trovati hanno cercato di assecondare le avversità e le privazioni. Dina de Malkuta dina



gli italiani nei confronti degli ebrei. E' un «primato» tutto nostro che viene da lontano, dall'Italia medioevale in cui si costringevano gli ebrei a prestare denaro, attività necessaria ma peccaminosa per ogni buon cristiano.

«E ogni volta che (...) si sente esclamare «rabbino», resterebbe un po' lungo spiegare il perché e il percome è successo quel che è successo» - racconta Elena Loewenthal - «e come mille altre volte gli ebrei hanno subito la propria storia, vedendosi imporre un mestiere sgradito quale prezzo della sopravvivenza».

E allora, che fare? Si sopporta. L'ebreo italiano è il primo a minuziosare, a riderci sopra. L'amarezza però rimane. Ha un sapore sgradevole, proprio un saporaccio. Non lo sentite anche voi? Sa di razzismo.

S.R.

dice il Talmud, significa: «La legge in vigore nel paese è legge» molto simile al «Date a Cesare quel che è di Cesare» del Vangelo. L'adattabilità ebraica, scambiata anche per acquiescenza, è famosa ma non così proverbiale come i luoghi comuni che ancor oggi riusciamo a gonfiare e raccontare a voce alta.

I luoghi comuni campano sulle assurdità. Crediamo davvero nell'indissolubilità tra ebreo e denaro. Diamo a questo pregiudizio anche una veste storica e magari ci scappa di dare del «rabbino!» a qualche antipatico spilorcio. Eppure il rabbino, anche per il dizionario, è il ministro del culto ebraico e soprattutto dottore della legge. Che una guida spirituale diventi per noi italiani un moderato insulto, non ci fa certo onore... ma ci sembra così appropriato!

L'ebreo è l'avaro per eccellenza, la rappresentazione dell'usura. E' un fatto storico, si dice. In realtà è il più radicato luogo comune che hanno

gli italiani nei confronti degli ebrei. E' un «primato» tutto nostro che viene da lontano, dall'Italia medioevale in cui si costringevano gli ebrei a prestare denaro, attività necessaria ma peccaminosa per ogni buon cristiano.

«E ogni volta che (...) si sente esclamare «rabbino», resterebbe un po' lungo spiegare il perché e il percome è successo quel che è successo» - racconta Elena Loewenthal - «e come mille altre volte gli ebrei hanno subito la propria storia, vedendosi imporre un mestiere sgradito quale prezzo della sopravvivenza».

E allora, che fare? Si sopporta. L'ebreo italiano è il primo a minuziosare, a riderci sopra. L'amarezza però rimane. Ha un sapore sgradevole, proprio un saporaccio. Non lo sentite anche voi? Sa di razzismo.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»

di Francesco Aquilino

Elezioni amministrative

Hanno vinto tutti. Chi ha perso, forse, è il Paese.

Alla fine della fiera

Tutto sommato, un paese ha i governanti che si merita.

La manovrina della stampa italiana

Il servilismo e la viltà di buona parte della stampa italiana si vede nella sollecitudine con cui riecheggia in modo martellante il linguaggio governativo, insistendo nel chiamare manovrina (senza neanche le virgolette) una stangata di quindicimilacinquecento miliardi rastrellati dalle tasche degli Italiani. Che termine esco-giteranno per la prossima manovra che già si annuncia di ventinovemila miliardi? Ma la fantasia, almeno quella verbale, non manca di certo né ai governanti né ai loro servi.

Vuoti a perdere

Gli otto veneti che in nome della defunta Serenissima hanno occupato per una notte il campanile di San Marco a Venezia, in un clima di tragicommedia, sono stati definiti perfino «nuovi Carbonari» da un ideologo della stessa lunghezza d'onda (con evidente distorsione, o ignoranza, della storia risorgimentale). Si è parlato anche al riguardo di pene severissime (l'ergastolo addirittura!). Si spera prevalga nei giudici il senso della misura non disgiunto da un pizzico di umorismo. L'importante, comunque, è che fra qualche mese non li vediamo, contesi a suon di milioni, saltabeccare da un canale televisivo all'altro a raccontare, magari nella lingua di Goldoni, la loro sublime impresa ad altre teste vuote perché a loro volta la riportino ad altrettante teste vuote e così via, secondo una collaudata catena di S. Antonio della vacuità televisiva.

Previsioni del tempo (scontate)

Pioverà? Con questo governo...